



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE

BSIC81800E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0007277/U** del **28/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 63*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 117** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 121** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 129** Moduli di orientamento formativo
- 141** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 158** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 166** Aspetti generali
- 168** Modello organizzativo
- 175** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 177** Reti e Convenzioni attivate
- 180** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Pietro da Cemmo" di Capo di Ponte è un Istituto Scolastico Autonomo, inserito nel contesto del servizio scolastico offerto dalla Repubblica Italiana. Articola il proprio mandato in coerenza con quanto disposto, per competenza, dalla Costituzione e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

### Premessa

1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo " Pietro da Cemmo" di Capo di Ponte individua i principi generali condivisi in materia di gestione dell'offerta formativa.
2. I principi generali qui dichiarati ispirano le scelte organizzative e didattiche messe in atto nelle scuole di cui si compone l'istituto, chiamate ad operare in termini di coerenza agli stessi.
3. Il presente piano triennale dell'offerta formativa viene integrato annualmente con l'inserimento automatico delle delibere organizzative del Consiglio d'Istituto in materia di calendario scolastico, orari di funzionamento, progetti educativi particolari.
4. L'Istituto si impegna a garantire ampia diffusione del piano triennale dell'offerta formativa, mediante pubblicazione sul sito internet della scuola ([www.iccapodiponte.edu.it](http://www.iccapodiponte.edu.it)) e affissione all'albo dei singoli plessi.
5. All'atto dell'iscrizione viene consegnata alle famiglie, o forniti i riferimenti per la consultazione, la versione base del P.T.O.F. (gli allegati al P.T.O.F. sono consultabili integralmente sul sito internet della scuola e all'albo di ogni plesso).
6. Annualmente ogni plesso provvede alla trasmissione a tutti i genitori di un pieghevole informativo in cui sinteticamente si indicano:
  - modalità di consultazione del documento integrale;
  - orari di funzionamento del plesso e calendario scolastico;
  - recapiti telefonici di riferimento;
  - modalità ed orari di ricevimento dei docenti e del Dirigente;
  - sintesi dei progetti educativi di plesso e/o di classe integrativi dell'Offerta Formativa di Istituto (corsi particolari, gite, iniziative,...).



## POPOLAZIONE SCOLASTICA

Si evidenzia come le dimensioni del territorio all'interno del quale si distribuisce la popolazione scolastica risultino significativamente ampie e si segnala la presenza di un numero considerevole di plessi: 5 di scuola dell'infanzia, 8 di scuola primaria e 4 di scuola secondaria dislocati su 11 comuni.

La popolazione si distribuisce in paesi di ridotte dimensioni, in alcuni casi in via di spopolamento, dove gli svantaggi e i disagi legati alla carenza dei servizi e di posti di lavoro si compensano con un contesto socio relazionale più umano rispetto alle città. Per alcuni studenti il raggiungimento della sede scolastica non può essere effettuato, vista la distanza, se non con l'utilizzo di mezzi di trasporto (auto privata o scuolabus). La percorribilità delle strade presenta, in alcuni periodi, notevoli disagi, anche dovuti alla fragilità del territorio. L'andamento generale delle iscrizioni negli ultimi anni ha evidenziato lo spostamento degli studenti al di fuori del naturale bacino d'utenza in funzione della ricerca di un'offerta formativa compatibile con le esigenze familiari in particolare riferite al tempo scuola.

Dai dati rilevati dal S.N.V. emerge la presenza di una percentuale di famiglie in situazione di svantaggio o in difficoltà, quindi, per garantire pari opportunità è risultato necessario contenere le richieste economiche da parte della scuola. Ciò ha determinato: la rivalutazione del contesto locale a livello naturalistico e storico, la valorizzazione di iniziative culturali sul territorio, la riduzione, per quanto possibile, dei costi per uscite didattiche o viaggi d'istruzione, la collaborazione tra scuola e famiglia anche per la realizzazione di forme di gestione collettiva e l'utilizzo in termini compensativi dei fondi di diritto allo studio. L'inserimento di alunni stranieri, anche se in percentuale inferiore ai dati di confronto, offre la possibilità all'interno delle classi di conoscere culture e lingue diverse e di attivare incontri per la promozione di attività di sensibilizzazione ed integrazione alle culture altre. Il numero di studenti BES è in continuo aumento così come la diversificazione delle tipologie di bisogno.

## TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio presenta peculiarità: geologiche, archeologiche, storiche, antropiche, educative (presenza di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado) ed altre risorse in considerazione del suo posizionamento nel contesto del primo sito Unesco italiano, di parchi storici, naturalistici e di ex siti industriali. Ciò consente ai plessi di offrire all'utenza una diversificazione del P.T.O.F. soprattutto attraverso l'elaborazione di progetti con obiettivi di sviluppo individuale, sociale e locale emersi dalla analisi dei bisogni e delle opportunità del territorio.

L'istituto collabora: con le famiglie, con il C.C.S.S., C.I.T., C.T.I., C.P.T., Comunità Montana, B.I.M. e



A.T.S.; con le Coop. Arcobaleno, il Cardo e la Pia Fondazione per attività educative e formative; con la Fondazione della Comunità Bresciana; con i Comuni e le Parrocchie per una migliore qualificazione del servizio scolastico; con le scuole paritarie e private per incontri di continuità; con le Forze dell'ordine per percorsi di educazione alla legalità; con le associazioni genitori per particolari progetti di plesso; con Enti e associazioni per l'organizzazione del tempo libero dei ragazzi, la loro formazione integrale e la valorizzazione di particolari aspetti della cultura. Fra le realtà in questo ambito si citano come significative: Ecomuseo della Resistenza in Mortirolo, Museo della Resistenza di Cevo, Museo dell'energia di Cedegolo, Museo Camuno di Breno, Museo della Preistoria di Capo di Ponte, CCSP e Casa Museo di Cerveno. L'Istituto collabora inoltre con le articolazioni locali delle seguenti realtà: ANA, Protezione Civile, Soccorso Alpino, Bande Musicali, AVIS - AIDO, Maestri del lavoro, ANPI - FFV, Parco Adamello, CSI, Casa Panzerini.

L'istituto aderisce a progetti internazionali attraverso eTwinning, piattaforma che consente gemellaggi virtuali con altre scuole europee, partecipa all'iniziativa "La Corsa contro la fame" ed è riconosciuto quale sede per il conseguimento della certificazione Trinity.

Il trasporto degli studenti viene svolto in modo differenziato in funzione della vastità del territorio comunale e della distanza dalla scuola, se posta al di fuori. A tal fine vengono utilizzati scuolabus e autobus di linea. In alcuni plessi, le amministrazioni comunali hanno organizzato per gli alunni della scuola primaria del paese l'iniziativa del Pedibus e attivato autonomamente servizi pre e post scuola. In considerazione della diversificazione degli orari di arrivo e di partenza dei mezzi di trasporto degli studenti in alcuni plessi sono presenti funzioni miste di vigilanza.

#### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

I finanziamenti dello Stato a disposizione dell'Istituto sono finalizzati alla progettualità didattica, a garantire alcuni servizi, a retribuire i docenti per supplenze brevi (in ogni caso quando e dove possibile si ricorre all'utilizzo dell'organico potenziato) e per riconoscere al personale eventuali carichi aggiuntivi di lavoro. Le famiglie intervengono economicamente solo per l'attivazione di servizi integrativi. Le amministrazioni comunali per il diritto allo studio versano una quota per ciascun alunno, alcune propongono esperienze di valorizzazione del territorio e sportive in orario scolastico ed extra scolastico. Le risorse economiche ottenute accedendo ai fondi strutturali europei - PON " Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" hanno consentito di creare nuovi spazi di apprendimento e adeguarne altri attraverso l'acquisto di arredi, attrezzature digitali (calibrate sulla base delle diverse tappe dello sviluppo infantile) e attrezzature didattico educative. Con i fondi del PNRR riferiti all'Azione 1- Next generation classroom si sono realizzati anche nelle scuole primarie e secondarie di primo grado ambienti innovativi di apprendimento specifici o diffusi; mentre con i fondi PNRR (D.M. 66/2023) sono stati attivati, lo scorso anno, percorsi di formazione del personale



scolastico per la transizione digitale; con il PNRR (D.M. 65/2023) si sono intraprese azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche. Con il D.M. 2 febbraio 2024 sono stati attivati interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti ed il contrasto alla dispersione scolastica. Si rileva come le risorse economiche rese disponibili dal fondo d'Istituto così come dalle amministrazioni comunali per il Diritto allo studio risultino sempre più esigue con conseguente ricaduta sulla possibilità di attivazione di progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Alcuni stabili hanno subito nel corso degli anni delle ristrutturazioni, altri plessi sono tuttora sede di cantieri in quanto sono stati avviati lavori di riqualificazione energetica e di ammodernamento. Tutti gli edifici periodicamente sono sottoposti a controlli da parte di personale qualificato. Ogni plesso è in possesso di un documento di valutazione dei rischi che viene periodicamente aggiornato e integrato con nuovi protocolli. Nei plessi dove frequentano alunni disabili non sono presenti barriere architettoniche. Tutto il personale in servizio a tempo indeterminato partecipa a corsi di formazione sulla sicurezza (preposto/primo soccorso/anti incendio). Tutti i plessi delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie e secondarie sono dotate di L.I.M o monitor interattivi.

#### LINEE PROGETTUALI

Al momento risulta molto difficile poter indicare delle linee progettuali sul lungo periodo in risposta ai bisogni del territorio. Tale difficoltà è determinata da alcuni dati oggettivi che in futuro potrebbero in un modo o nell'altro fare evolvere la situazione del nostro Istituto:

- 1°) il calo demografico che da una parte potrebbe determinare la creazione di piccole scuole all'interno delle quali risultino presenti più pluriclassi, dall'altro la scelta di razionalizzazione della rete, che però al momento non compete alle amministrazioni scolastiche;
- 2°) il numero significativo di docenti che nel breve periodo (nei prossimi 2/3 anni) dovrebbe essere collocato a riposo con conseguente bisogno di ricostruire identità e prassi;
- 3°) la necessità di rielaborare tutta la documentazione relativa all'offerta scolastica attraverso una rinegoziazione con i plessi neo acquisiti lo scorso anno.

Al momento, risulta possibile indicare delle linee progettuali riferite solo al medio periodo e limitatamente ad alcuni aspetti. In merito al primo punto, vista l'attribuzione alla scuola da parte della comunità di un carattere identificante, vissuto in modo proporzionalmente più forte con il crollo demografico e il rischio di chiusure, risulterà necessario creare momenti che rendano tangibile la presenza della scuola in tutte le comunità del territorio anche non più sede di plesso, proponendo la sperimentazione di attività anche all'esterno degli edifici scolastici, oltre a definire e ottimizzare le



forme di collaborazione con le realtà socio culturali della zona così che la scuola medesima ricopra in prima persona ruoli di stimolo e di animazione. Come già in passato, gli insegnanti nella stesura dei percorsi curricolari terranno in considerazione, nel definire i contenuti di insegnamento, degli aspetti di natura locale irrinunciabili per la formazione delle persone che vivono in questa parte del territorio. A titolo puramente esemplificativo si segnalano:

**STORIA:** civiltà dei Camuni, organizzazione della valle in epoca medioevale (Religiosa: Pievi, Monasteri, Parrocchie, ... \ Civile: Comunità di Valle, Vicinie,...\ Signorile: famiglie dominanti, gestione di decime, mezzi di produzione), ... Per i tempi recenti irrinunciabili sono la rivoluzione industriale, in particolare elettrica, le due guerre mondiali e la Resistenza, con formazione a taglio locale, meglio se documentario, con particolare attenzione a vicende, protagonisti e Caduti di paesi da cui provengono i ragazzi che frequentano la scuola.

**GEOGRAFIA \ SCIENZE:** distribuzione di rilevanze naturali (monti, fiumi, flora, fauna) e umane (centri abitati, strade, servizi,...) in Valle Camonica; cicli produttivi legati all'economia del territorio, aspetti morfologici (in particolare dolomiti, graniti, vene metallifere, lavorazioni del calcare). Attesa la storia geologica di questo territorio non è tollerabile che uno studente educato nelle nostre scuole termini il ciclo di formazione senza aver acquisito competenze adeguate in materia di dissesto idrogeologico.

**SALUTE:** interventi di primo soccorso, posizioni e manovre salvavita, tecniche di trasporto dei feriti, prevenzione degli incidenti in montagna.

**CULTURA E CIVILTÀ:** i dialetti camuni; la produzione letteraria e folcloristica in lingua (canti, filastrocche, proverbi, leggende, ...); nei rispettivi contesti disciplinari conoscenza di figure di riferimento quali Camillo Golgi, Bernardino Zendrini, Pietro da Cemmo, Franca Ghitti, Simone Salvetti, Antonio Gino Domenighini, ...

**I.R.C.:** in collegamento con Storia processo di cristianizzazione della Valle Camonica, Beato Guala, S. Obizio, figure significative della tradizione educativa camuna (Innocenzo da Berzo, Gerosa e Capitano, Annunciata Cocchetti,...), Santi moderni (Giuseppe e Mosè Tovini, Vittorino Chizzolini, Teresio Olivelli, Maria Troncatti,...) e riferimenti religiosi popolari (Santi Patroni, Croce dell'Androla, Santa Crus, Madonna Grande,...).



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC81800E
Indirizzo	VIA A. MORO 7 CAPO DI PONTE 25044 CAPO DI PONTE
Telefono	036442053
Email	BSIC81800E@istruzione.it
Pec	bsic81800e@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### INFANZIA "G. CAPPELLINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA81801B
Indirizzo	VIA AL PONTE 6 CERVENO 25040 CERVENO

#### INFANZIA "G VAIARINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA81802C
Indirizzo	VIA MEDIO, 2 CETO FR. NADRO 25040 CETO

#### INFANZIA "ALDO MORO" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA81803D
Indirizzo	VIA RONCHI, 2 ONO S. PIETRO 25050 ONO SAN PIETRO

### SCUOLA INFANZIA "TOM E JERRY" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA81806L
Indirizzo	VIA SCUOLE, 7 SELLERO SELLERO

### SCUOLA DELL'INFANZIA CEVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA81807N
Indirizzo	VIA CASTELLO, 10 CEVO 25040 CEVO

### SCUOLA DELL'INFANZIA BERZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA81808P
Indirizzo	VIA SAN LORENZO, 13 BERZO-DEMO 25040 BERZO DEMO

### PRIMARIA DI CAPO DI PONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81801L
Indirizzo	VIA G. MARCONI 2 CAPO DI PONTE 25044 CAPO DI PONTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	92



## PRIMARIA "G. CAPPELLINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81802N
Indirizzo	VIA AL PONTE, 6 CERVENO 25040 CERVENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	61

## PRIMARIA "G. MAZZOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81803P
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO 3 CETO 25040 CETO
Numero Classi	5
Totale Alunni	43

## PRIMARIA "ALDO MORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81804Q
Indirizzo	VIA RONCHI 2 ONO S. PIETRO 25050 ONO SAN PIETRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	37

## PRIMARIA DI PASPARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81805R
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 2 PASPARDO 25050 PASPARDO
Numero Classi	5



Totale Alunni 38

### PRIMARIA DI SELLERO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE81807V

Indirizzo VIA 8 MARZO 1 SELLERO 25050 SELLERO

Numero Classi 5

Totale Alunni 73

### SCUOLA PRIMARIA CEDEGOLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE81808X

Indirizzo PIAZZA ROMA, 4 CEDEGOLO 25051 CEDEGOLO

Numero Classi 6

Totale Alunni 51

### SCUOLA PRIMARIA CEVO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE818091

Indirizzo VIA CASTELLO, 10 CEVO 25040 CEVO

Numero Classi 5

Totale Alunni 25

### "P. DA CEMMO" - CAPO DI PONTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM81801G

Indirizzo VIA A. MORO 7 - 25044 CAPO DI PONTE



Numero Classi 9

Totale Alunni 141

### SCUOLA SECONDARIA I PASPARDO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM81802L

Indirizzo VIA DELLE SCUOLE 2 PASPARDO 25050 PASPARDO

Numero Classi 2

Totale Alunni 20

### CEDEGOLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM81803N

Indirizzo PIAZZA ROMA 4 CEDEGOLO 25051 CEDEGOLO

Numero Classi 9

Totale Alunni 53

### SECONDARIA DI I GR BERZO DEMO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM81804P

Indirizzo VIA C. BATTISTI 8 BERZO-DEMO 25040 BERZO DEMO

Numero Classi 6

Totale Alunni 40

### SECONDARIA DI I GR CEVO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM81805Q



Indirizzo	VIA ROMA 35 - 25040 CEVO
Numero Classi	3

## Approfondimento

---

L'utenza delle nostre scuole proviene principalmente dai Comuni che fanno parte del territorio dell'Istituto Comprensivo (Berzo Demo, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Ono S. Pietro, Paspardo, Savio, Sellero). I plessi sono dislocati su un vasto territorio, in paesi con realtà e problematiche diverse (rapporto numerico tra alunni e docenti, difficoltà di reperimento di personale supplente anche per il possibile disagio nel raggiungimento di alcune sedi). All'interno dell'Istituto si registra un'ampia possibilità di scelta da parte dei genitori sul tempo scuola: plessi con turno solo antimeridiano, altri a tempo pieno, altri con rientri pomeridiani. Per il raggiungimento di alcune sedi scolastiche è possibile utilizzare, oltre al proprio mezzo di trasporto, il servizio di scuolabus o autobus regionale organizzato dalle amministrazioni comunali, per i bambini della scuola primaria di Capo di Ponte è stato attivato il pedibus. Nell'anno scol. '24-'25, la cessazione dell'I.C. di Cedegolo e la sua acquisizione da parte del Comprensivo di Capo di Ponte ha comportato e comporta la necessità di condividere e ricostruire alcune "pratiche" date per consolidate. Si rilevano, inoltre, problematiche non indifferenti legate alla gestione archivistica e documentale, anche in considerazione del fatto che all'Istituto è stata assegnata la gestione degli archivi delle scuole paritarie soppresse del territorio oltre all'intero archivio dell'ex Comprensivo di Cedegolo. La Dirigente Scolastica ricopre un incarico di reggenza presso il Comprensivo di Capo di Ponte da nov. 2024 con incarico effettivo al Comprensivo di Esine. La DSGA pur non essendo un funzionario titolare è il quarto anno che viene riconfermata, ciò garantisce un'importante continuità sia dal punto di vista amministrativo che di gestione del personale ATA.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Servizi	Mensa	

### Approfondimento

---

Tutti i plessi hanno la possibilità di utilizzare per le attività motorie la palestra, in alcuni casi, anche i campi sportivi. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM o di monitor interattivi; in alcuni casi, spesso sono stati gli stessi comitati dei genitori ad impegnarsi per recuperare i fondi utili all'acquisto di tale strumentazione. Tutti i plessi hanno al loro interno una biblioteca anche se piccola. Quasi nella totalità delle scuole sono stati attivati progetti di collaborazione con le biblioteche comunali inserite nel sistema inter bibliotecario di Brescia e provincia, tanto per attività di promozione alla lettura, quanto per il reperimento di testi. Con i fondi strutturali europei - PON " Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" è stato possibile creare nuovi spazi di apprendimento e adeguarne altri attraverso l'acquisto di arredi, attrezzature digitali (calibrate sulla base delle diverse tappe dello sviluppo infantile) e attrezzature didattico educative. Infine, l'accesso ai fondi del PNRR riferiti all'Azione 1- Next generation classroom hanno consentito anche alle scuole primarie e secondarie di primo grado di realizzare ambienti innovativi per l'apprendimento. I fondi PNRR sono stati ripartiti sui numerosi plessi del Comprensivo dando da una parte la possibilità a tutti di creare uno o più ambienti innovativi dall'altra di dover effettuare delle scelte non sempre soddisfacenti rispetto alle necessità però corrispondenti al budget.



## Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	38

### Approfondimento

---

I docenti sono in buona parte assunti a tempo indeterminato con titolarità sull'Istituto e con un'anzianità superiore ai cinque anni nel ruolo di appartenenza. Ciò garantisce continuità educativo didattica, stabilità di figure di riferimento, maggiore conoscenza del territorio dove la scuola opera sia da un punto di vista sociale che economico, la spendibilità di esperienze e competenze maturate negli anni. Nell'ultimo biennio si è già riscontrato un maggiore avvicendamento tra i docenti. La lettura in evoluzione del settore comunque lascia prevedere a breve un elevato numero di pensionamenti, in alcuni casi con conseguente difficoltà alla sostituzione dei docenti e comunque con il bisogno di ricostruire quelle identità e prassi che sinora erano date per scontate. Sono stati attivati corsi per la formazione sulla sicurezza rivolti a tutto il personale della scuola e promossi percorsi di ricerca azione, mentre nell'anno scol. '24-'25 sono stati organizzati corsi finanziati con fondi PNRR (D.M. 66 /23) sulla "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", che hanno coinvolto tutti gli insegnanti e parte del personale ATA, e con risorse economiche PNRR (D.M. 65 /23) "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche".



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento

VALORI CONDIVISI

### VALORI GENERALI

**CENTRALITÀ DELLA PERSONA** - L'Istituto riconosce la Persona come Valore in sé. Come tale, la Persona e le esigenze di cui è portatrice, sono da considerarsi come punti di riferimento, di partenza e di misura dell'offerta educativa.

**DIMENSIONE IDEALE** - Prerogativa della Persona è la sua capacità di ricercare ed esprimere il proprio senso in una visione che le consenta di andare oltre gli aspetti materiali e formali dell'esistenza, per aprirsi ad una dimensione superiore composta di principi, ideali, valori, riferimenti, liberamente scelti e doverosi di rispetto.

**DIVERSITÀ COME RISORSA** - Le diversità individuali sono espressione di ricchezza e di crescita, come tali vanno considerate e valorizzate. L'Istituto si impegna a tenere conto delle diversità di cui ognuno è portatore e a considerarle come punto di partenza e risorsa nella elaborazione dei percorsi formativi.

**DIMENSIONE SOCIALE**- La Persona umana si realizza nella sua dimensione sociale e relazionale. È in tali contesti che l'individuo realizza a pieno il suo senso.

**CENTRALITÀ DELLA CULTURA** - La cultura è valore in sé in quanto espressione della Persona nella storia ed è strumento indispensabile al miglioramento delle condizioni di vita della società e dell'individuo.

**RIELABORAZIONE** - La cultura è conoscenza del passato, riflessione sul presente, capacità di rielaborazione e di scoperta del nuovo.

**LABORATORIO DI CULTURA** - Compito della scuola è essere laboratorio all'interno del quale si conosce e si costruisce cultura.

**EDUCAZIONE PERMANENTE** - Sono attori all'interno del laboratorio di produzione culturale tutte le componenti della scuola, per le quali, in ottica di formazione permanente, l'Istituto promuove iniziative e momenti di formazione pensati tanto in termini specifici per categorie, quanto in termini collettivi.



### VALORI SOCIALI

**SCUOLA COME COMUNITÀ EDUCATIVA** - La scuola è una comunità educativa all'interno della quale tutti i membri, nel rispetto del proprio ruolo, concorrono alla costruzione di quel clima di apprendimento che già da solo è prerogativa di crescita.

**IL CLIMA EDUCATIVO** - La scuola promuove e favorisce l'attivazione di questo clima: facilitando e promuovendo l'incontro e il confronto fra le sue componenti; sollecitando la riflessione intorno alle dinamiche che regolano lo stare insieme; favorendo ampia partecipazione ai momenti di definizione delle regole di convivenza.

**IL RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA** - L'Istituto individua nel rapporto scuola/famiglia la chiave di volta del successo formativo. La collaborazione fra scuola e famiglia è favorita attraverso lo studio di strumenti che, soprattutto per i casi problematici, consentano di ottimizzare gli sforzi di tutti.

**IL RAPPORTO SCUOLA/REALTÀ EDUCATIVE** - La collaborazione attiva fra le diverse realtà educative operanti sul territorio e/o con gli studenti è considerata strategica. Solo l'attivazione di alleanze educative coerenti può consentire a tutti e ad ognuno di affrontare al meglio l'emergenza educativa.

### VALORI DI CONTESTO

**DIMENSIONE LOCALE** - L'Istituto riconosce il contesto territoriale in cui è inserito come principio e destinatario della propria programmazione educativa. L'educazione avviene a partire da una dimensione "locale" della Persona e si realizza in funzione della costruzione di progetti di vita pensati in relazione allo sviluppo del territorio.

**SENSO DEL CONTESTO** - La scuola studia il territorio, ne analizza bisogni e opportunità, elabora i propri programmi in funzione di obiettivi di sviluppo individuale, sociale e locale.

**PROTAGONISMO PER IL CAMBIAMENTO** - L'Istituto collabora attivamente con le realtà locali, partecipando ai momenti di riflessione e progettazione, e facendosi promotore di riflessione e progettazione.

### VALORI DI IMPARZIALITÀ

**PERSONALIZZAZIONE** - Ogni studente è unico e ha diritto a percorsi che tengano conto di tale unicità. Tale modalità di rispetto si concretizza anche nella realizzazione di Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) e Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) che prevedano l'attivazione, compatibilmente con le risorse assegnate l'Istituto, di iniziative volte al recupero \ potenziamento. All'interno del P.E.I. e P.D.P., che vanno condivisi con la famiglia, gli insegnanti definiscono con



precisione i risultati attesi rispetto ai quali si procede a valutazione.

**CRITERI DI VALUTAZIONE** - I docenti elaborano un regolamento di valutazione che fissa criteri oggettivi di riferimento condivisi e attuati. Il Regolamento di valutazione è inserito nel presente documento (vedi la voce Valutazione degli apprendimenti in Offerta Formativa).

**RUOLO DEGLI STUDENTI** - Compatibilmente con l'età lo studente partecipa ai momenti di valutazione attraverso l'analisi critica del percorso svolto comparata ai principi inseriti nei regolamenti di valutazione.

**RUOLO FORMATIVO DELLA VALUTAZIONE** - Il ruolo attivo dello studente nel momento della valutazione del processo educativo viene considerato valore pedagogico irrinunciabile come momento formativo di costruzione della persona rispetto al senso del limite ed ai valori etici che il medesimo comporta. Un atteggiamento consapevole al momento della valutazione è presupposto essenziale allo sviluppo di tutte le funzioni collegate all'autonomia personale.

**ACCESSO** - La famiglia ha diritto di informazione ed accesso ai risultati e ai prodotti elaborati dallo studente nel corso dei momenti di valutazione. Il regolamento di valutazione prevede modalità di consultazione delle prove e strumenti di comunicazione degli esiti.

### VALORI PEDAGOGICI

**INTERDISCIPLINARIETÀ** - La nozione stessa di competenza presuppone un utilizzo delle conoscenze che si esprima attraverso l'uso trasversale dei saperi. Gli insegnanti fanno in modo che i percorsi educativi proposti siano il più possibile aperti in termini interdisciplinari.

**DIDATTICA ATTIVA** - L'Istituto ritiene che la trasmissione del sapere sia facilitata nel momento in cui allo studente viene chiesto di assumere un ruolo attivo e critico. Viene quindi considerato essenziale per ogni unità di apprendimento il momento di spendibilità pratica della conoscenza, in cui lo studente è chiamato a sperimentare e riflettere sull'agito.

**CENTRALITÀ DELLO STUDENTE** - Lo studente, in quanto persona, è in sé valore. I percorsi educativi si sviluppano a partire ed in funzione di essa.

**CLIMA EDUCATIVO** - Essenziale per il successo formativo è la creazione di un clima generale favorevole all'apprendimento. Presupposto per il medesimo sono la condivisione fra scuola e famiglia degli obiettivi formativi fondamentali e il rispetto reciproco fra gli attori del processo educativo. Essenziale la condivisione di regole all'interno della comunità educante e la risoluzione di eventuali momenti di conflitto fra educatori escludendo il possibile coinvolgimento del ragazzo.



**VALUTAZIONE FORMATIVA** - Il senso della valutazione e dei provvedimenti disciplinari è formativo e non punitivo. Lo studente e la sua famiglia devono essere coinvolti nei medesimi perché la maturazione globale dello studente non si può raggiungere senza che sia stato attivato un sereno percorso di autovalutazione e di riflessione sull'errore, sul limite, sul fine del successo.

**TERRITORIO** - Il territorio è risorsa, committente e destinatario del lavoro svolto all'interno della scuola. Nel rispetto dei compiti specifici di ognuno l'Istituto attiva alleanze educative con soggetti esterni alla scuola al fine di favorire lo sviluppo armonico della persona nella coerenza della proposta educativa. Il territorio, le sue caratteristiche, la sua storia, le sue esigenze, le sue problematiche, sono al tempo stesso risorsa, fonte di riflessione, spazio di lettura critica del passato e di invenzione del nuovo.

---

#### CENTRALITA' DEL TERRITORIO

Le realtà educative presenti sul territorio dell'Istituto non hanno al momento attivato forme stabili di coordinamento finalizzate ad affrontare in modo coerente e coeso le problematiche dell'emergenza educativa. Ciò non significa che manchino attenzione e disponibilità. Le numerose occasioni di confronto hanno al contrario evidenziato analoghe letture dei fenomeni e la necessità di attivare sinergie utili al lavoro comune.

Nello specifico l'Istituto ha attivato cooperazioni, in riferimento a progetti di lavoro che vertono su numerose tematiche, con diverse realtà:

**AMMINISTRAZIONI COMUNALI:** frequenti sono le azioni finalizzate a garantire il rinforzo dell'identità storica, culturale e sociale, in particolare in realtà di paese cresciute a seguito di progressive migrazioni interne alla Valle o che hanno visto ridursi la popolazione a seguito dei trasferimenti verso il fondovalle. In particolare è facile identificare alcuni ambiti ricorrenti di lavoro comune:

- storia;
- elaborazione di percorsi di studio su tematiche locali: la Valle Camonica è, ad esempio, Sito UNESCO 94 dal 1979;
- folklore e civiltà del lavoro con particolare riferimento alla vita contadina di '800 e '900: cicli del vino, del latte, della castagna, lavorazioni della calce, produzione di energia elettrica, di carbone, ...;
- cittadinanza: ricorrenze del 4 novembre, 25 aprile, ma anche sforzo congiunto di costruzione di percorsi educativi finalizzati al rispetto del bene comune e all'impegno nel sociale, Consiglio



Comunale dei Ragazzi, ...;

- salvaguardia dell'ambiente ed educazione alla salute.

FAMIGLIE: malgrado si osservino preoccupanti cali di presenza in occasione delle assemblee di classe, in particolare se finalizzate alle elezioni, è frequente la richiesta di protagonismo e di compartecipazione, anche attraverso iniziative di gestione diretta di alcune attività di supporto alla scuola e ai suoi bisogni.

SCUOLE PARITARIE E PRIVATE: elaborazione di percorsi di continuità rivolti ai ragazzi nei tempi di passaggio da un ordine scolastico all'altro.

SCUOLE DI ALTRI ORDINI: l'Istituto ha più volte sperimentato attività di collaborazione con Istituti Superiori e Università finalizzate all'inserimento di studenti in percorsi di tirocinio o stage.

GRUPPI SPORTIVI, MUSICALI E DI SCOPO: è molto diffusa sul territorio l'esperienza di volontariato rivolta agli adulti in contesti molto differenziati (es. Alpini, Protezione Civile, Pronto Soccorso, ...) come pure l'aggregazione in risposta a motivazioni elettive. Fra questi si segnalano le attività di alfabetizzazione musicale attivate in collaborazione con i corpi bandistici del paese e le esperienze di introduzione alla pratica pre agonistica proposte da gruppi sportivi differenziati.

PARROCCHIE: contrariamente a quanto sarebbe logico aspettarsi, attesa la condivisione degli utenti, solo occasionali e saltuarie sono state le esperienze di collaborazione con le parrocchie, forse anche in considerazione del fatto che la maggior parte dei momenti di comunicazione passano attraverso i canali personali dei docenti impegnati come volontari nelle medesime, sfuggendo ai canali formali. Ampia è la condivisione di strutture e ambienti.

AZIENDA SANITARIA LOCALE: numerose sono state le proposte pervenute in merito all'attivazione di percorsi di educazione alla salute o richieste di collaborazione in occasione di iniziative specifiche. In linea generale si osserva la tendenza ad un flusso di comunicazione a senso unico; difficilmente le sollecitazioni o le richieste che la scuola rivolge ai Servizi sanitari hanno risposta (es. interventi nel settore della pediculosi, prevenzione della diffusione di malattie infettive, ...), mentre è alta l'aspettativa di adesione dell'Azienda alle proprie iniziative.

#### FATTORI DI QUALITA'

L'Istituto individua i seguenti fattori di qualità del servizio scolastico

- il lavoro collegiale degli insegnanti;



- l'attenzione al tema della continuità;
- l'attenzione alla diversità;
- l'attivazione di percorsi interculturali;
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- l'individualizzazione delle procedure di insegnamento;
- l'esistenza di traguardi comuni e definiti collegialmente;
- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- la flessibilità organizzativa e una utilizzazione razionale degli spazi educativi;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;
- l'attivazione di percorsi di studio del territorio e la produzione di materiali a riguardo;
- l'attivazione di progetti di collaborazione con soggetti esterni alla scuola.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Incrementare il successo scolastico con particolare attenzione alla conoscenza della lingua inglese.

#### Traguardo

Contenere il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento più bassi.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Incrementare le abilità degli studenti in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave europee sia a livello disciplinare che trasversale.

#### Traguardo

Raggiungere da parte degli studenti livelli di competenza accettabili.

### ● Esiti in termini di benessere a scuola

---

#### Priorità

Ridurre il numero di studenti che manifestano situazioni di disagio derivanti



"dall'ambiente" scolastico.

## Traguardo

Contenere e possibilmente annullare le cause che possono generare situazioni di disagio offrendo agli alunni gli strumenti per affrontarle e superarle.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: "... per il successo scolastico"**

---

Tale percorso di miglioramento si articola in una prima fase nel corso della quale i docenti analizzano i risultati delle prove Invalsi riferite sia al dato complessivo dell'Istituto che alla/e classe/i nelle quali insegnano e le percentuali di alunni che si collocano nei livelli di apprendimento più bassi. I dati delle prove invalsi verranno presentati quindi in Collegio dei docenti e successivamente trasmessi ai singoli plessi. A seguire gli insegnanti delle discipline coinvolte nella rilevazione (incontri di programmazione per discipline per la scuola primaria) dovrebbero confrontarsi, condividere e individuare metodologie, attività e strumenti che potrebbero risultare utili, non solo e non tanto per il miglioramento dei risultati Invalsi, ma per permettere il conseguimento da parte degli alunni di quei livelli di competenza attesi alla fine di ogni anno scolastico. Tale percorso verrà preso in carico anche dalla commissione lingue straniere costituita da insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Nella seconda fase si inseriscono percorsi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico rivolti ad alunni della scuola primaria e secondaria e percorsi di potenziamento, che in riferimento alla lingua inglese, in alcuni casi, sono supportati da un insegnante madrelingua. Tali progetti possono essere attivati attingendo alle risorse economiche del FIS , del Diritto allo studio per le amministrazioni che dimostrano una particolare sensibilità nella promozione di percorsi di lingua inglese e nell'anno corrente attingendo alle risorse economiche del Piano estate 2025-2026. Quest'ultimo prevede al suo interno progetti rivolti alla scuola primaria: "Digital kids", " Play and Learn English" e alla scuola secondaria "Matematica per tutti" e Trinity che passione".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**Priorità**



Incrementare il successo scolastico con particolare attenzione alla conoscenza della lingua inglese.

### Traguardo

Contenere il numero di alunni che si collocano ai livelli di apprendimento più bassi.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare modalità, strategie, strumenti e attività per consentire agli studenti di superare difficoltà di apprendimento e di conseguenza per migliorare i propri risultati scolastici.

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare percorsi educativo didattici di recupero o di potenziamento anche in orario extracurricolare o in particolari periodi dell'anno solare.

---

## Attività prevista nel percorso: "...per successo scolastico" prima fase

---

Descrizione dell'attività

Annualmente i docenti analizzano i risultati delle prove Invalsi riferite sia al dato complessivo dell'Istituto che alla/e classe/i nelle quali insegnano e le percentuali di alunni che si collocano nei livelli di apprendimento più bassi. I dati delle prove invalsi



saranno presentati quindi in Collegio dei docenti e successivamente trasmessi ai singoli plessi. A seguire gli insegnanti delle discipline coinvolte nella rilevazione (incontri di programmazione per discipline per la scuola primaria) si confronteranno, condivideranno e individueranno metodologie, attività e strumenti che potrebbero risultare utili, non solo e non tanto per il miglioramento dei risultati Invalsi, ma soprattutto per permettere il conseguimento da parte degli alunni di quei livelli di competenza attesi alla fine di ogni anno scolastico. Tale percorso viene preso in carico anche dalla commissione lingue straniere costituita da insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Commissione valutazione- autoanalisi. Gruppi di programmazione per discipline. Commissione lingue straniere.

Risultati attesi

- 1) Rilevazione delle difficoltà/carenze degli studenti negli apprendimenti;
- 2) Ricerca di modalità e strategie per aiutare gli alunni in situazione di fragilità a superare o arginare alcune difficoltà emerse a livello di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: "...per il successo scolastico"

---



## seconda fase

---

### Descrizione dell'attività

Nella seconda fase si inseriscono tutti i percorsi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico rivolti ad alunni della scuola primaria e secondaria e percorsi di potenziamento, che in riferimento alla lingua inglese, in alcuni casi, sono supportati da un insegnante madrelingua. Tali progetti possono essere attivati attingendo alle risorse economiche del FIS , del Diritto allo studio per le amministrazioni che dimostrano una particolare sensibilità nella promozione di percorsi di lingua inglese e nell'anno corrente attingendo alle risorse economiche del Piano Estate 2025-2026. Quest'ultimo prevede al suo interno progetti rivolti alla scuola primaria: "Digital kids", " Play and Learn English" e alla scuola secondaria "Matematica per tutti" e Trinity che passione".

Inoltre, la commissione valutazione autoanalisi monitora e monitorerà gli esiti scolastici analizzando i risultati Invalsi, gli esiti degli studenti al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e del primo anno della scuola secondaria di secondo grado rilevando punti di forza e di criticità. Tale analisi è e verrà condivisa in Collegio così da costituire materia di riflessione per eventuali nuovi percorsi educativo didattici da proporre.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2028

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti



Iniziative finanziate collegate	Piano estate / FIS/ Diritto allo studio
Responsabile	Gli insegnanti responsabili dei progetti attivati. Commissione lingue straniere. Programmazioni per discipline scuola primaria. Commissione valutazione -autoanalisi.
Risultati attesi	1) Attivazione di percorsi per il recupero e il potenziamento a livello di classe, di piccolo gruppo o di singolo studente. 2) Monitoraggio degli esiti rilevati dal S.N.V. e dal Polo Provinciale per l'Orientamento dell'U.S.T. di Brescia.

## ● Percorso n° 2: " Competenze chiave per un nuovo curriculum"

Risulta necessario revisionare i curricoli sia a livello disciplinare che trasversale a seguito sia della modifica del bacino d'utenza del Comprensivo di Capo di Ponte che rimanda alla necessità di una condivisione attenta, con eventuale rilettura dei documenti esistenti sia della emanazione delle Nuove Indicazioni Nazionali da parte del Ministero dell'istruzione e del Merito. Sarà, altresì, importante elaborare rubriche di valutazione condivise in riferimento alle competenze chiave e strutturare prove per competenze multidisciplinari in modo che ciascun studente possa valorizzare le proprie capacità, ma anche riconoscere le proprie difficoltà.

Tutti i documenti verranno elaborati nel corso di alcuni incontri che potranno coinvolgere insegnanti della medesima disciplina, di discipline diverse o ancora gruppi composti da docenti che operano nei diversi ordini di scuola . Sarà, inoltre, necessario individuare un format comune quale base per redigere prove per competenze o unità d'apprendimento multidisciplinari.

Tutto ciò dovrebbe costituire la base per la progettazione di percorsi educativo didattici finalizzati all'acquisizione da parte degli studenti non solo di conoscenze e capacità, ma anche di competenze sia disciplinari che trasversali e per favorire un confronto costruttivo tra docenti attraverso l'applicazione di metodologie laboratoriali e la condivisione di percorsi educativo didattici condivisi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

○ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

Incrementare le abilità degli studenti in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave europee sia a livello disciplinare che trasversale.

**Traguardo**

Raggiungere da parte degli studenti livelli di competenza accettabili.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisionare i curricula sia per competenze disciplinari che trasversali.

---

Elaborare rubriche di valutazione condivise in riferimento alle competenze chiave.

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare prove per competenze multidisciplinari in modo che ciascun studente possa valorizzare le proprie capacità, ma anche riconoscere le proprie difficoltà.

---



## Attività prevista nel percorso: "... per condividere e innovare"

---

Descrizione dell'attività	Dalla modifica del bacino di servizio dell'Istituto emerge la necessità di una condivisione attenta dei documenti esistenti, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori e strumenti comuni che uniformino il lavoro di programmazione e verifica per competenze. Il raggiungimento di tale obiettivo favorirebbe non solo il confronto tra docenti, ma anche lo scambio di materiali e di esperienze. Attenzione particolare dovrebbe essere rivolta all'elaborazione di curricoli verticali soprattutto in riferimento alle classi ponte. Tale percorso dovrebbe rispondere in modo positivo anche alla richiesta che dovrebbe pervenire da parte del Ministero di rivedere tutti i curricoli adottati alla luce delle Nuove Indicazioni.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------

Responsabile	I docenti di ogni ordine e grado di scuola.
--------------	---

Risultati attesi	Conoscenza delle nuove Indicazioni Nazionali. Confronto tra i docenti. Revisione, elaborazione dei curricoli.
------------------	---

## Attività prevista nel percorso: "... per valutare"

---



Descrizione dell'attività

Elaborazione di prove per competenze sia a livello disciplinare che interdisciplinare e introduzione nelle classi di nuove metodologie che dovrebbero favorire l'attiva partecipazione degli studenti all'apprendimento. Ricerca e "costruzione" di strumenti per valutare i livelli di competenze chiave disciplinari raggiunti dai singoli studenti e individuazione di criteri condivisi per valutare le competenze chiave trasversali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

I gruppi di lavoro costituiti dai docenti (incontri di ambito o programmazioni per discipline).

Risultati attesi

Elaborare un format condiviso quale base per redigere prove per competenze o unità d'apprendimento multidisciplinari.

Elaborare prove per competenze o compiti autentici.

Individuare modalità, strumenti e criteri condivisi per valutare le competenze.

### ● **Percorso n° 3: " La scuola come scuola di vita "**

Preso atto delle difficoltà che i docenti rilevano nella gestione di alcune classi, delle segnalazioni di alunni che assumono comportamenti non corretti sia nei confronti degli adulti che dei pari,



della necessità di promuovere stili di vita volti al benessere fisico e di creare un ambiente di apprendimento sia collaborativo che inclusivo, si rende necessario analizzare approfonditamente i fattori che possono determinare situazioni conflittuali o l'assunzione di comportamenti non adeguati o addirittura nocivi rispetto all'età, ma anche le azioni da intraprendere per aiutare gli studenti a star bene con sé stessi e con gli altri. A seguire i docenti dovranno individuare azioni e strumenti per riuscire ad intervenire in modo costruttivo in risposta alle criticità rilevate. Il percorso prevede anche l'attivazione di progetti mirati con l'intervento di esperti esterni, di associazioni o enti del territorio, non mancheranno azioni per il coinvolgimento delle famiglie e per la richiesta di collaborazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Ridurre il numero di studenti che manifestano situazioni di disagio derivanti "dall'ambiente" scolastico.

### **Traguardo**

Contenere e possibilmente annullare le cause che possono generare situazioni di disagio offrendo agli alunni gli strumenti per affrontarle e superarle.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare metodologie e strategie per la creazione di un clima favorevole al dialogo e al confronto.

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Ricerca i fattori che determinano in modo più significativo situazioni di disagio ed individuare e condividere con gli studenti azioni per il superamento.

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare collaborazioni con le famiglie, con le associazioni del territorio, con le forze dell'ordine,... per azioni condivise volte al superamento di situazioni problematiche.

Attività prevista nel percorso: "La scuola come scuola di vita"

Descrizione dell'attività

Ricerca dei fattori che determinano in modo più significativo manifestazioni di disagio da parte degli studenti, comportamenti inadeguati all'interno delle classi e stili di vita non consoni all'età degli studenti. Elaborazione di un questionario rivolto agli alunni di classi filtro per la rilevazione di alcuni dati riferiti allo star bene a scuola, star bene con sé stessi e con gli altri. Ricognizione dei progetti, già attivati, la cui finalità è il benessere dello studente nelle varie dimensioni per verificarne la ricaduta e l'efficacia all'interno delle classi. Attivazione di proposte mirate all'assunzione di stili di vita corretti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti



Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Commissione scuola - famiglia -benessere . Commissione  
valutazione - autoanalisi.

Risultati attesi

Individuazione dei fattori che determinano situazione  
problematiche sia per il singolo studente che per la classe.

Analisi dei dati rilevati dal questionario rivolto agli studenti.

Assunzione di comportamenti finalizzati al benessere del  
singolo.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Alcuni docenti dell'Istituto hanno attivato all'interno delle proprie classi alcune pratiche di insegnamento e apprendimento di carattere innovativo. Tra queste possiamo citare come significative: il percorso per ottenere la certificazione Trinity (che presuppone che gli studenti seguano dei percorsi mirati al fine di acquisire sicurezza nella comunicazione in lingua inglese, permettendo così il raggiungimento delle certificazioni di livello superiore GESE grade3-livello QCREA2.1/ GESE grade4-livello QCRE A2.2 e di conseguenza di sostenere l'esame con successo; dall'anno scol. '23/ '24 l'Istituto è stato riconosciuto quale sede d'esame per l'ottenimento di tale certificazione); l'utilizzo Etwinning, (piattaforma promossa dalla Commissione Europea per favorire la collaborazione tra le scuole dei vari Paesi. La condivisione di progetti comuni avviene attraverso l'utilizzo delle tecnologie, il potenziamento delle lingue straniere, coinvolgendo a distanza docenti e studenti in maniera attiva. La collaborazione avviene in un contesto multiculturale con numerose opportunità di formazione e crescita personale); l'applicazione della metodologia CLIL (approccio didattico che combina l'apprendimento di una materia disciplinare e l'apprendimento di una lingua straniera. Il metodo, utilizzando un approccio comunicativo e interattivo, si rivela, in genere, motivante e condiviso).

L'utilizzo del software di matematica dinamica GeoGebra, il percorso di robotica, le attività di continuità con l'utilizzo della metodologia peer to peer (gli studenti delle classi superiori ricoprono il ruolo di tutor nei confronti di coloro che frequentano le classi inferiori) e infine le esperienze di service learning sono anche queste da annoverare tra le principali caratteristiche innovative introdotte in alcune classi.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



In coerenza con le Linee guida del MIM 2025, il Piano d'Istituto per l'intelligenza artificiale individua quali obiettivi strategici da perseguire nel prossimo triennio: l' introduzione di strumenti di IA a supporto della personalizzazione, del recupero degli apprendimenti, dell'inclusione degli alunni con disabilità e della realizzazione di percorsi per studenti con bisogni educativi speciali; lo sviluppo nei docenti e negli studenti di una cultura critica dell'IA, rafforzando lo spirito di cittadinanza digitale; la formazione continua garantendo percorsi di aggiornamento professionale specifici sull'uso etico e responsabile dell'IA; il coinvolgimento comunitario attraverso processi di consultazione e partecipazione di famiglie e studenti; la tutela dei diritti predisponendo strumenti di valutazione d'impatto e di monitoraggio continuo per garantire dignità, equità e non discriminazione.

Il Piano IA dovrà articolarsi in fasi progressive: - analisi dei bisogni: mappatura delle esigenze formative e organizzative; - progettazione: definizione delle azioni, delle risorse e dei tempi; - approvazione collegiale: discussione e approvazione da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto; - sperimentazione graduale; - estensione e consolidamento: implementazione su scala più ampia; - monitoraggio e revisione: valutazione periodica dei risultati, con possibilità di ricalibrare gli interventi.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nell' Istituto Comprensivo è costituita, come articolazione del Collegio dei docenti, la commissione valutazione autoanalisi. Il gruppo di lavoro, composto da insegnanti dei diversi ordini di scuola, si pone quali obiettivi:

- analizzare i risultati delle prove Invalsi con conseguente approfondimento della "lettura" e interpretazione dei grafici e delle tavole di restituzione dei dati, a cui far seguire la condivisione di quanto emerso in sede di Collegio dei docenti;
- esaminare i dati sulle scelte di orientamento effettuate dagli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado trasmessi dal Polo Provinciale sull'Orientamento;
- analizzare i risultati sul successo scolastico degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado sempre predisposti dal Polo sull'Orientamento;



- elaborare questionari da rivolgere agli studenti e ai genitori di classi filtro per il monitoraggio:
  - sul grado di soddisfazione nei confronti del servizio scolastico offerto;
  - di situazioni di criticità e delle possibili cause oggettive o di " percezione" che le motivano;
- predisporre strumenti di monitoraggio da rivolgere ai docenti per l'acquisizione di dati oggettivi e percepiti su aspetti specifici;
- tabulare i risultati delle rilevazioni e condividere gli esiti in Collegio dei Docenti;
- dove possibile mettere a confronto risultati rilevati su più anni scolastici o su medesimi quesiti posti alle diverse componenti scolastiche (docenti, genitori, studenti) per evidenziare eventuali costanti o differenze significative;
- rilevare le eventuali criticità connesse alla valutazione degli studenti;
- analizzare i percorsi attivati per il raggiungimento delle priorità, traguardi obiettivi di miglioramento inseriti nel RAV.

I percorsi di autovalutazione attivati dalla commissione sono frutto di sperimentazioni condivise da insegnanti di ordini di scuola diversi.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

---



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

### ● Progetto: Scuola digitale

---

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

#### Descrizione del progetto

La nostra Istituzione scolastica si trova nel pieno del processo di transizione digitale dal quale emerge la necessità di formazione del proprio personale in un'ottica di innovazione continua. La finalità del progetto è di creare in seno al corpo docenti competenze metodologiche e didattiche comuni che consentano di attivare percorsi laboratoriali in contesto ordinario all'interno dei quali possano essere impiegate in modo efficace le strumentazioni informatiche. Ci si propone l'attivazione di diversi corsi possibilmente articolati su tempi diversi, in modo da consentire da un lato la scelta degli argomenti preferiti, dall'altro la possibilità di seguire più proposte di formazione. Fra gli argomenti di approfondimento si analizzeranno le metodologie innovative (Flipped Classroom; Cooperative Learning; Project Based Learning; Digital Storytelling; Problem Solving; Percorsi di Gamification e Game-Based Learning; ...) finalizzate a rendere attivo l'apprendimento anche attraverso tecnologie multimediali, risorse digitali e nuove tecnologie. Altro focus di studio sarà legato alla conoscenza, gestione e utilizzo corretto degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0" in un'ottica sistemica e non episodica. Le nuove tecnologie e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

gli strumenti digitali saranno studiate anche in funzione dell'utilizzo in contesti classe articolati (es. pluriclasse) e in presenza di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), migliorandone la capacità di comunicazione e interazione con gli altri studenti e insegnanti e favorendone l'autonomia nello studio. Sono previste anche azioni specifiche rivolte al personale ATA finalizzate ad ottimizzare la fruizione delle piattaforme in uso e a potenziare la sicurezza nel trattamento dei dati e nei luoghi di lavoro.

## Importo del finanziamento

€ 34.566,74

## Data inizio prevista

29/03/2024

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	44.0	0

## Approfondimento progetto:

A seguito del sondaggio rivolto ai docenti in merito alle tematiche da approfondire in relazione alla transizione digitale, l'Istituto ha organizzato, lo scorso anno scolastico, tre corsi di formazione con personale Erickson: "Ambienti d'apprendimento innovativi e inclusivi"; "Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica"; "Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento nell'era digitale" e una serie di laboratori affidati ad esperti della cooperativa il Leggio: "Didattica digitale narrativa" e "Strumenti digitali per la didattica". Tutti i docenti erano invitati ad iscriversi almeno ad uno dei percorsi formativi attivati. Per il personale amministrativo è stato organizzato un corso sulla "Protezione dei dati e accessibilità nella pubblicazione dei documenti", mentre a tutto il personale ATA era stato proposto un corso su "Creare e gestire i documenti". Si rileva che pur ancora in fase di sperimentazione da parte di



alcuni docenti, nelle proprie classi, sono state applicate una parte delle metodologie innovative presentate durante gli incontri d'aggiornamento. Si è, inoltre, costituita una Comunità di pratiche per l'apprendimento, al cui interno erano presenti docenti di tutti gli ordini di scuola, che ha elaborato il curriculum sul digitale.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: Un passo con l'Europa

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto mira a sviluppare competenze nei campi linguistici e scientifici del gruppo STEAM. Verrà strutturato in modo da coinvolgere gli studenti valorizzando le differenze di genere e le diverse forme di intelligenza mantenendo come punto di forza l'inclusione sviluppando modalità di relazione che potranno farsi buone pratiche da replicare nei prossimi anni. In particolare si studieranno esperienze da svolgersi negli anni critici in cui si osserva la differenziazione delle prestazioni in discipline STEM fra maschi e femmine, a scapito delle ultime. A tale scopo particolare cura sarà data allo sviluppo dei momenti motivazionali e al monitoraggio di percorso ed esiti. L'attività sarà plasmata su tutti gli ordini di scuola in modo da creare un curriculum verticale che coinvolga tutti gli ordini scolastici dell'Istituto. Attenzione sarà data per fare in modo che questa verticalità non si sviluppi per compartimenti stagni ma attraverso iniziative ponte tra i vari gradi di scuola, al fine di creare un progetto organico e lineare. Per quanto riguarda l'aspetto multilinguistico si organizzeranno per ogni plesso di scuola primaria e di scuola secondaria degli interventi per un massimo di 14 ore con un insegnante madrelingua su



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

argomenti concordati con il docente di classe. Si privilegeranno per la scuola primaria le classi 4-5 e per la secondaria le classi 2-3. Questi ultimi verranno preparati per affrontare l'esame per la Certificazione linguistica internazionale. L'intervento si svolgerà in orario scolastico o extra scolastico a seconda delle necessità.

## Importo del finanziamento

€ 54.947,88

## Data inizio prevista

29/02/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento progetto:

Le azioni di potenziamento delle competenze STEM hanno coinvolto gli alunni di alcune classi della scuola primaria e secondaria; i plessi dove era presente anche la scuola dell'infanzia statale ha visto il coinvolgimento dei bambini che frequentavano l'ultimo anno su progetti riferiti al coding. Le scuole secondarie hanno proposto un progetto sull'utilizzo della strumentazione tecnologica come mezzo per migliorare la vita quotidiana e un altro per la riproduzione del



Sistema Solare con colori e disegni ispirati a celebri rappresentazioni pittoriche della volta celeste così da decorare un anfiteatro per momenti di lezione all'aperto

Le azioni di potenziamento delle competenze di lingua inglese rivolte agli alunni della scuola primaria prevedevano per alcune classi l'intervento di un insegnante madrelingua, per altre percorsi per sviluppare abilità audio orali attraverso lezioni di educazione motoria, per altri ancora il potenziamento delle abilità di listening e speaking in coerenza con il topic presentati in classe. Per gli studenti della scuola secondaria sono stati previsti due moduli: per alcune classi interventi con un insegnante madrelingua, per altre potenziamento linguistico in preparazione al conseguimento della certificazione Trinity.

Gli insegnanti hanno potuto frequentare percorsi formativi per il potenziamento delle competenze multilinguistiche: - competenze linguistiche da B1 a B2; - Masterclass Clil Trinity College London.



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: L'IMPEGNO DI UNA SCELTA PER UNO STIMOLO MIGLIORE

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

La stesura del presente progetto è stata preceduta da un'attenta valutazione delle criticità presenti fra gli studenti frequentanti questo istituto. Benché si osservi la presenza di alcune eccellenze e di un gruppo di studenti portatori di problematiche connesse alla condizione di N.A.I., B.E.S., D.S.A, A.D.H.D. Il dato, emerso in particolare dagli esiti delle prove I.N.V.A.L.S.I., contrariamente al dato della scuola primaria che si pone in modo più coerente, evidenzia per la



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

secondaria di primo grado la costante inferiorità degli esiti rispetto ai dati regionali e d'area sovraregionale. Gli unici valori in linea si osservano nel raffronto nazionale. Il dato non mostra particolari variazioni tra classe e classe, tra plesso e plesso ed è generalizzato in tutte le tipologie di prova. Il confronto fra dati I.N.V.A.L.S.I. e quelli interni all'Istituto volge a vantaggio di quest'ultimo, probabilmente in considerazione del fatto che in presenza di P.D.P. le linee di valutazione sono specificamente adeguate allo studente. Riflettendo in merito alle ragioni delle criticità osservate sono state evidenziate le seguenti linee di lavoro: - Difficoltà nell'uniformare il percorso scolastico di studenti provenienti da percorsi di scuola primaria diversi; - Estrema difficoltà nel realizzare percorsi di recupero e potenziamento in orario extrascolastico attesa l'assenza di mezzi di trasporto che permettano il collegamento tra paesi diversi; - Tendenza da parte dei ragazzi a privilegiare le dinamiche interpersonali (che possono essere coltivate solo a scuola) rispetto ai percorsi di studio; - Generalizzata demotivazione allo studio; - Presenza di modelli di riferimento televisivi e musicali che diffondono l'idea che il successo nella vita non si ottiene attraverso un impegno di studio costante. Anche in considerazione dell'importanza per questi ragazzi di costruire percorsi interpersonali sereni e capaci di sostenere la motivazione all'incontro, si ritiene opportuno agire su gruppi eterogenei per livello senza per questo escludere moduli che coinvolgeranno i singoli alunni o il piccolo gruppo laddove ciò possa risultare funzionale all'obiettivo di lavoro (come ad esempio nell'alfabetizzazione) Nelle attività laboratoriali saranno coinvolti, come si diceva, alunni gestiti in gruppi piccoli e grandi al fine di creare sinergia didattica. Le attività saranno diversificate per toccare tutti gli aspetti resilienti che sono presenti nella nostra scuola allo scopo di ridurre il divario tra le persone e al tempo stesso per permettere all'alunno di trovare il percorso che più lo stimola e lo rende partecipe all'attività formativa. Ogni attività verrà monitorata e valutata in itinere sia per permettere di capire come i vari alunni stanno reagendo e sia per, eventualmente, ritardare il modulo correggendolo nelle sue criticità.

### Importo del finanziamento

€ 57.961,81

### Data inizio prevista

30/11/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	70.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	70.0	0

### Approfondimento progetto:

L'I.C. di Capo di Ponte ha attivato 60 percorsi individualizzati di mentoring e orientamento rivolti a studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti in italiano, matematica e lingua inglese oltre all'attivazione di strategie per incentivare da parte loro una maggiore consapevolezza e senso di responsabilità personale nell'affrontare il loro percorso di studi.

Sono stati, inoltre, proposti 3 percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento rivolti a piccoli gruppi di studenti per azione di recupero sempre nelle discipline di italiano inglese e matematica.

## ● Progetto: Una bussola per il domani

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

Un'attenta analisi del contesto territoriale e socio-culturale in cui è inserita la nostra scuola, come verrà spiegato nei paragrafi successivi, porta di buon grado ad accogliere una proposta progettuale a favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti o che si trovano a maggiore rischio di abbandono scolastico. Le classi sono sempre più eterogenee



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sotto molteplici punti di vista: da quello culturale e linguistico a quello legato al background familiare, alla presenza di un numero sempre maggiore di alunni con BES. Il progetto che la scuola propone mira a personalizzare quindi gli apprendimenti di base degli alunni più fragili, guidandoli a trovare un proprio metodo di studio, rafforzandone le competenze di base e stimolando la loro attenzione con metodi didattici accattivanti. Attraverso i percorsi di mentoring e orientamento sarà possibile seguire gli alunni individualmente, scegliendo la strategia migliore per aiutare ciascun ragazzo a colmare le proprie lacune e guidandolo nella pianificazione dello studio. Questo lavoro individualizzato è fondamentale per quegli studenti che non riescono a raggiungere una propria autonomia all'interno della classe e che talvolta, purtroppo, non trovano sostegno da parte della famiglia. Grazie ai percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, lavorando su gruppi di pochi studenti, sarà possibile selezionare le strategie migliori per creare gruppo, favorendo lo scambio tra pari, la collaborazione ed il confronto costruttivo. Il piccolo gruppo, a differenza del contesto di classe, può far emergere in chi è più fragile una maggior sicurezza e stimolare alla crescita personale. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, invece, costituiranno per gli studenti un'occasione unica di arricchire il proprio bagaglio di esperienze culturali, attraverso linguaggi diversificati e accattivanti, stimolando la propria creatività e favorendo l'integrazione ed il senso di appartenenza ad un gruppo. In conclusione, con questa proposta la scuola vuole offrire occasioni educative ed esperienze formative in cui gli studenti possono misurarsi, cogliere aspetti di sé, sviluppare consapevolezza e competenze utili per il loro futuro e per le loro scelte. Ogni aspetto del progetto verrà attentamente preparato e seguito da un team di insegnanti, nonché condiviso con tutto il corpo docenti, così da avere un costante riscontro e poter eventualmente apportare modifiche o miglioramenti.

### Importo del finanziamento

€ 52.259,67

### Data inizio prevista

25/11/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	63.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	63.0	0

### Approfondimento progetto:

Il presente bando rivolto ai plessi della scuola secondaria dell'ex I.C. di Cedegolo ha consentito di realizzare 19 percorsi di mentoring e orientamento rivolti ad alunni con fragilità negli apprendimenti così che seguendoli individualmente si è data loro la possibilità di poter colmare alcune lacune e di individuare un proprio metodo di studio. Sono stati, inoltre, attivati 9 percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento rivolti a piccoli gruppi di studenti con la finalità anche di promuovere le strategie migliori per favorire scambi tra pari, collaborazioni e confronti costruttivi. Infine, è stato proposto nel corso dell'estate un percorso formativo e laboratoriale co curricolare dal titolo "Mani in creta" che è terminato con una mostra dove sono stati esposti i materiali realizzati. Tale iniziativa ha permesso anche alla cittadinanza di poter ammirare tutte le creazioni.



## Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il curricolo è stato elaborato per competenze ed è conforme ai documenti ministeriali del 2012 e successivamente adeguato alle modifiche introdotte nel 2018 dalle Indicazioni Nazionali. Ogni grado di scuola ha poi redatto un curricolo riferito: alle competenze chiave europee, all'educazione civica, all'orientamento, alle discipline STEM e agli obiettivi minimi da perseguire con la DAD / DDI. All'inizio dell'anno scolastico, i docenti integrano il proprio curricolo con la quota locale. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono finalizzate ad un arricchimento delle competenze e sono individuate collegialmente con la componente genitori oltre ad essere monitorate sul grado di soddisfazione dell'utenza attraverso strumenti di verifica. I progetti proposti si pongono quali finalità: il benessere dell'alunno sia dal punto di vista fisico che socio affettivo; la scoperta del territorio a livello naturalistico, storico e culturale; l'acquisizione di comportamenti volti al rispetto della legalità, all'attenzione verso gli altri e alla sostenibilità ambientale. Risultano particolarmente significativi: il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi, i percorsi per la Certificazione Trinity, l'utilizzo della piattaforma eTwinning e la partecipazione all'iniziativa "La corsa contro la fame". Alcuni progetti vengono realizzati in collaborazione con le amministrazioni comunali o con associazioni o enti del territorio. I progetti per l'ampliamento dell'O.F. devono essere presentati e valutati attraverso la compilazione di un modulo (analisi della situazione, risultati attesi, coerenza con PTOF e curricolo, struttura, tempi e strumenti di verifica, cifre economiche). All'interno dell'istituto vengono, inoltre, realizzati progetti finanziati attraverso bandi PN e PNRR.

Le strutture di riferimento per la definizione dell'Offerta Formativa sono gli ambiti disciplinari relativi ai singoli ordini di scuola e le commissioni: continuità, inclusione, valutazione e autoanalisi, lingue straniere, scuola - famiglia -benessere, PN / PNRR, educazione alla parità di genere. Le scuole dell'infanzia (anche se non previste dal contratto) e le primarie effettuano programmazioni per discipline e per gruppi d'età. È stato elaborato un format comune per la progettazione di UDA. La scuola ha individuato i traguardi di competenza da raggiungere al termine di ciascun anno scolastico. Vengono svolte prove finali per classi parallele in modo da verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi da parte degli alunni. È formalizzata al termine della classe seconda primaria la somministrazione delle prove MT. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene sistematicamente.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA "G. CAPPELLINI"	BSAA81801B
INFANZIA "G VAIARINI"	BSAA81802C
INFANZIA "ALDO MORO"	BSAA81803D
SCUOLA INFANZIA "TOM E JERRY"	BSAA81806L
SCUOLA DELL'INFANZIA CEVO	BSAA81807N
SCUOLA DELL'INFANZIA BERZO	BSAA81808P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;  
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;  
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA DI CAPO DI PONTE	BSEE81801L
PRIMARIA "G. CAPPELLINI"	BSEE81802N
PRIMARIA "G. MAZZOLI"	BSEE81803P
PRIMARIA "ALDO MORO"	BSEE81804Q
PRIMARIA DI PASPARDO	BSEE81805R
PRIMARIA DI SELLERO	BSEE81807V
SCUOLA PRIMARIA CEDEGOLO	BSEE81808X
SCUOLA PRIMARIA CEVO	BSEE81809I

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni



culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"P. DA CEMMO" - CAPO DI PONTE	BSMM81801G
SCUOLA SECONDARIA I PASPARDO	BSMM81802L
CEDEGOLO	BSMM81803N
SECONDARIA DI I GR BERZO DEMO	BSMM81804P
SECONDARIA DI I GR CEVO	BSMM81805Q

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE

---

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI CAPO DI PONTE BSEE81801L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "G. CAPPELLINI" BSEE81802N**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "G. MAZZOLI" BSEE81803P**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---



**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "ALDO MORO" BSEE81804Q**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI PASPARDO BSEE81805R**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI SELLERO BSEE81807V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CEDEGOLO BSEE81808X**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CEVO BSEE818091**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: "P. DA CEMMO" - CAPO DI PONTE BSMM81801G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA I PASPARDO



## BSMM81802L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: CEDEGOLO BSMM81803N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: **SECONDARIA DI I GR BERZO DEMO** **BSMM81804P**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: **SECONDARIA DI I GR CEVO BSMM81805Q**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola primaria: per ciascuna classe sono previste 33 ore annue di insegnamento trasversale di educazione civica.

Scuola secondaria di primo grado: per le classi prime e seconde il monte ore annuo di insegnamento di educazione civica è pari a 45 ore, mentre per le classi terze di 49. Per la secondaria di primo grado del plesso di Paspardo sono previste ulteriori 12 ore vista l'attivazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

## Approfondimento

---



In riferimento alla scuola secondaria di primo grado del plesso di Capo di Ponte, il Consiglio d'Istituto nella seduta del 3 gennaio 2023 (del. 78), ha deliberato di concedere, dalle iscrizioni all'anno scolastico 2023/2024, la possibilità di scelta fra due opzioni di orario scolastico riferite al tempo scuola a 30 ore:

- 1) da lunedì a sabato ore 8 - 13;
- 2) da lunedì a venerdì ore 8 - 13 + due pomeriggi, uno di 3 e uno di 2 ore.

La creazione della sezione a "settimana corta" è subordinata però a precise condizioni, dettate da concreti problemi organizzativi quali:

- il numero, massimo e minimo, di iscritti in questa e nelle altre sezioni;
- la consapevolezza da parte dei genitori che non sarà possibile l'attivazione del servizio di trasporto a fine lezioni nel pomeriggio;
- l'assunzione da parte delle famiglie degli oneri legati alla mensa;
- la possibilità concreta di fornire un servizio di vigilanza educativa durante il tempo mensa.

Viste le condizioni di fattibilità al momento gli alunni di una classe prima e di una classe terza della scuola secondaria di primo grado hanno avuto la possibilità di adottare la settimana corta scegliendo la seconda opzione (da lunedì a venerdì ore 8-13 + due pomeriggi uno di 3 e uno di 2 ore).

Le realtà scolastiche presenti nell'Istituto si differenziano tra loro e in alcuni casi, anche al loro interno, per il monte ore di apertura del servizio e per la distribuzione del medesimo nell'arco della settimana (turni solo antimeridiani, rientri pomeridiani, servizio mensa), ciò dovrebbe garantire all'utenza la possibilità di individuare, in uno spazio limitato geograficamente, la scuola più rispondente ai propri bisogni.

Le scelte effettuate da ciascun plesso sono per lo più determinate:

- dove attivato, dagli orari di servizio di trasporto scuolabus o autobus della linea regionale;
- dalle esigenze dei genitori che in alcuni casi richiedono il tempo pieno per motivi familiari di lavoro, in altri il solo turno antimeridiano per consentire ai propri figli di aderire ad una serie di attività extra scolastiche. In alcuni casi, le amministrazioni comunali riescono a garantire con personale alle loro dipendenze l'assistenza durante l'orario di apertura anticipata della scuola (pre scuola) e di chiusura posticipata (post scuola).





## Curricolo di Istituto

### IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza sono riportate nel documento "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012.

#### CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di ciascun plesso della scuola dell'infanzia è stato elaborato come curricolo d'Istituto in quanto alla sua stesura hanno partecipato tutte le insegnanti che prestano servizio all'interno dell'istituto. Tale scelta ha comportato un proficuo confronto tra docenti provenienti da esperienze professionali e da realtà scolastiche diverse fra loro e ha permesso l'elaborazione di uno strumento condiviso e fruibile nei contesti nei quali operano quotidianamente. La stesura del documento è stata preceduta da un'attenta lettura delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" ed è stato elaborato per competenze.

#### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

È stato elaborato un curricolo sulle otto competenze chiave europee all'interno del quale sono stati riportati gli obiettivi minimi da perseguire. La competenza digitale, come da delibera del



Collegio Docenti, risulta una competenza trasversale i cui obiettivi sono perseguiti dagli insegnanti delle diverse discipline.

#### CURRICOLO SULL'ORIENTAMENTO E CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Sono stati entrambi elaborati a seguito della presa visione dei documenti ministeriali che ne riportano le linee guida e declinati in una prospettiva d'insegnamento trasversale che coinvolge tutte le discipline previste dall'ordinamento.

#### CURRICOLO DELLE DISCIPLINE STEM

Preso atto delle linee guida indicate dal Ministero è stato elaborato un curricolo ad integrazione di quanto riportato in quello riferito al campo di esperienza "La conoscenza del mondo" nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e " Numeri e spazio".

#### CURRICOLO DIGITALE

I bambini dai tre ai sei anni, grazie all'intervento educativo, attivano processi di simbolizzazione attraverso una pluralità di linguaggi e fin da piccolissimi, vengono a contatto diretto con le nuove tecnologie. L'avvicinamento e la familiarizzazione verso queste tecnologie, supportati dalla presenza di un adulto, favoriscono il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, supportando la maturazione delle capacità di attenzione, riflessione, analisi e creatività, attraverso la progettazione di esperienze significative a livello affettivo, cognitivo, metacognitivo e relazionale.

#### SCUOLA PRIMARIA

Il profilo delle competenze al termine del primo ciclo è riportato nel documento "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" 2012

#### CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di ciascun plesso di scuola primaria è stato elaborato come curricolo d'Istituto in



quanto alla sua stesura hanno partecipato tutti gli insegnanti che prestano servizio all'interno dell'istituto. Tale scelta ha comportato un proficuo confronto tra docenti provenienti da esperienze professionali e da realtà scolastiche diverse fra loro e ha permesso l'elaborazione di uno strumento condiviso e fruibile nei contesti nei quali operano quotidianamente. La stesura del documento è stata preceduta da un'attenta lettura delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione".

#### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE e FORMAZIONE

E' stato elaborato un curricolo sulle otto competenze chiave europee all'interno del quale sono stati riportati gli obiettivi minimi da perseguire. La competenza digitale, come da delibera del Collegio Docenti, risulta una competenza trasversale i cui obiettivi sono perseguiti dagli insegnanti delle diverse discipline.

#### CURRICOLO SULL'ORIENTAMENTO E CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Sono stati entrambi elaborati a seguito della presa visione dei documenti ministeriali che ne riportano le linee guida e declinati in una prospettiva d'insegnamento trasversale che coinvolge tutte le discipline previste dall'ordinamento.

#### CURRICOLO DELLE DISCIPLINE STEM

Preso atto delle linee guida indicate dal Ministero è stato elaborato un curricolo ad integrazione di quanto già riportato nei curricoli riferiti soprattutto alle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche.

#### CURRICOLO DIGITALE

Il curricolo fa riferimento al quadro per le competenze digitali aggiornato nella versione Digicomp 2.2 e Digicomp EDU, alle raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e la successiva revisione 2018. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà



intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il profilo delle competenze al termine del primo ciclo è riportato nel documento "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" 2012.

### CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di ciascun plesso di scuola secondaria di primo grado è stato elaborato come curricolo d'Istituto in quanto alla sua stesura hanno partecipato tutti gli insegnanti che prestano servizio all'interno dell'istituto. Tale scelta ha comportato un proficuo confronto tra docenti provenienti da esperienze professionali e da realtà scolastiche diverse fra loro e ha permesso l'elaborazione di uno strumento condiviso e fruibile nei contesti nei quali operano quotidianamente. La stesura del documento è stata preceduta da un'attenta lettura delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" ed è stato elaborato per competenze

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

E' stato elaborato un curricolo sulle otto competenze chiave europee all'interno del quale sono stati riportati gli obiettivi minimi da perseguire. La competenza digitale, come da delibera del Collegio Docenti (10/10/2017), per le classi prime della scuola secondaria di primo grado è affidata all'insegnante di tecnologia, mentre per le classi seconde e terze al docente di matematica.

### CURRICOLO SULL'ORIENTAMENTO E CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Sono stati entrambi elaborati a seguito della presa visione dei documenti ministeriali che ne riportano le linee guida e declinati in una prospettiva d'insegnamento trasversale che coinvolge tutte le discipline previste dall'ordinamento.



## CURRICOLO DELLE DISCIPLINE STEM

Preso atto delle linee guida indicate dal Ministero è stato elaborato un curricolo ad integrazione di quanto già riportato nei curricoli riferiti soprattutto alle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche.

## CURRICOLO DIGITALE

Il curricolo fa riferimento al quadro per le competenze digitali aggiornato nella versione Digicomp 2.2 e Digcomp EDU, alle raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e la successiva revisione 2018. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



## Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: Scopre che cos'è una bandiera e a che cosa serve. Conosce la simbologia del Tricolore.

Classe seconda: Conosce l'inno nazionale e la sua storia



Classe terza: 17 marzo "Giornata dell'unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera"

Classe quarta: Conosce alcuni articoli della Costituzione italiana relativi al lavoro

Classe quinta: Legge e comprende l'Art.1 della Costituzione.

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: Riconosce la propria appartenenza al gruppo "classe". Diritto alla scuola: rispetto per il materiale comune scolastico all'interno dell'aula. I diritti dei bambini: cosa è importante per stare bene insieme.

Classe terza: I diritti e i doveri degli studenti e delle studentesse

Classe quarta: Acquisisce la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.



### Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: Scopre nuove culture e la diversità.

Classe quarta: Conosce il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti.

Classe quinta: Conosce e condivide le motivazioni che hanno portato all'istituzione della Giornata della Memoria. Riconosce ogni persecuzione come azione da condannare e non reiterare.

### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Riconosce comportamenti corretti per la salvaguardia della natura.

**Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe III
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**



Classe prima: Acquisisce la consapevolezza dell'aiuto ai compagni in difficoltà.

Classe terza: Promuove azioni di volontariato per la creazione di un'atmosfera serena verso le persone anziane e per un arricchimento personale dal punto di vista umano e affettivo.

Classe quinta: Comprende il valore della solidarietà. Conosce associazioni o gruppi di volontariato presenti nel territorio.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

### Tematiche affrontate / attività previste



Classe seconda: Conosce figure che si occupano del bene comune della cittadinanza: il vigile urbano e i volontari che aiutano attività come il pedibus (oppure Vigili del fuoco).

Classe terza: Conosce gli organi amministrativi del comune.

Classe quarta: Conosce azioni di volontariato da parte della protezione civile o altre organizzazioni presenti sul territorio.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe quinta: Conosce le istituzioni dello Stato italiano.

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe terza: Conosce lo stemma comunale.

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe seconda: Diritto al gioco (sensibilizzare al rispetto e all'inclusione di tutti nelle attività di gioco).

Classe quinta: Conosce alcune istituzioni dell'Unione europea e alcuni organismi internazionali. Acquisisce informazioni su organizzazioni internazionali e associazioni impegnate per diffondere i valori di pace e giustizia.



### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Scopre e rispetta le regole della convivenza civile a scuola. Condivide e utilizza in modo adeguato gli spazi pubblici della scuola (entrata, uscita scuola, uso del cortile,... )

Classe seconda: Adotta buoni comportamenti di rispetto del materiale condiviso nei luoghi comuni della scuola: biblioteca, mensa, aula digitale, palestra,... Individua soluzioni pacifiche per far fronte alle divergenze in classe.

Classe terza: Adotta comportamenti adeguati per risolvere i conflitti a scuola: il fair play. Conosce il valore alla pace.

Classe quarta: Conosce le buone maniere da utilizzare a tavola.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima/seconda/terza: Segue le procedure per il corretto svolgimento del piano di



evacuazione della scuola.

Classe quarta/quinta: Conosce ed esegue le procedure per il corretto svolgimento del piano di evacuazione della scuola.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza: Attua comportamenti sicuri per strada e conosce le regole del pedone e del ciclista.

### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe seconda: Attua comportamenti corretti nei confronti degli alimenti proposti per la merenda dell'intervallo e in mensa.

Classe quarta: Conosce l'agenda 2030 sui diritti alla protezione e alla salute.

Classe quinta: Cura la propria igiene personale.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni



elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe quarta: Conosce alcuni articoli della Costituzione italiana relativi al lavoro.

Classe quinta: Legge e comprende l'Art. 4 della Costituzione.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe seconda: Sviluppa atteggiamenti e comportamenti adeguati rispettosi della natura: (bosco, vigneti, campi, orti...) del proprio paese. Condivide gli spazi comuni del proprio paese: il parco giochi.

Classe terza: Comprende che le funzioni svolte dagli alberi sono fondamentali per la vita del Pianeta. Analisi di alcune leggi di tutela dell'ambiente (n. 113/92) e (n.10/2013) ogni comune è tenuto a piantare un albero per ogni nato e il 21 novembre giornata nazionale degli alberi.

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe quarta: Conosce le strutture presenti sul territorio che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali: parchi e musei presenti nel proprio territorio.

Classe quinta: Conosce i principali servizi offerti dalle strutture presenti sul territorio.

### **Obiettivo di apprendimento 4**



Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe seconda: Differenzia i rifiuti per il conferimento negli appositi contenitori.

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**



Classe quarta: attività inserite nel curricolo.

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe quarta: percorso inserito nel curricolo di scienze e geografia.

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

## Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Individua nel proprio ambiente, suoni, colori, rumori e forme della natura.

Classe terza: Conosce arte, cultura e storia del proprio territorio.

Classe quarta: Cura ciò che appartiene a tutti e comprende il concetto di bene pubblico comune. La giornata della Terra (22 Aprile): riconosce il valore dei parchi naturali.

Classe quinta: Identifica il patrimonio storico, artistico e culturale presente nel territorio.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze

### **Tematiche affrontate / attività previste**



Classe terza: Prende gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità: il consumo responsabile dell'acqua.

Classe quarta: Individua comportamenti che riducono lo spreco di cibo.

Classe quinta: Riconosce buone pratiche di risparmio energetico. Giornata mondiale del risparmio: "Mi illumino di meno".

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe quarta: Comprende il valore del risparmio.

Classe quinta: Individua e applica nell'esperienza e in contesti quotidiani i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo e risparmio. (Obiettivo presente nel curricolo di matematica)



## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe quinta: Comprende il valore del denaro (obiettivo presente nel curricolo di matematica).

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



### Tematiche affrontate / attività previste

Classe quarta: Comprende l'importanza delle leggi e del loro rispetto per vivere in una comunità civile.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe quinta: attività previste all'interno del curriculum digitale.

#### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe quarta: attività previste all'interno del curricolo digitale.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe quinta: attività previste all'interno del curricolo digitale.

**Traguardo 2**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

**Obiettivo di apprendimento 1**



Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Distingue i principali device, sa accendere e spegnere un computer, tablet, ...

Classe seconda: Conosce i termini in inglese che si utilizzano in campo informatico.

Classe quinta: Comprende i vantaggi nell'uso di internet e delle reti sociali.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe quarta: Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe quinta: Conosce il regolamento e sa utilizzare la piattaforma per la didattica digitale.

### **Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe quinta: attività previste nel curricolo digitale.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe quinta: Comprende i rischi nell'uso di internet, delle reti sociali e dell'intelligenza artificiale.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-



fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe terza: Conosce i principali rischi, per la salute, di un uso non adeguato delle tecnologie digitali e le più comuni minacce al benessere fisico e psicologico.

Classe quinta: Comprende la necessità di segnalare ad un adulto di riferimento atti di bullismo o cyberbullismo.

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Principi Fondamentali della Costituzione. Lettura e analisi dei principali articoli della Costituzione; realizzazione di elaborati cartacei/digitali.

Classe seconda: Diritti e doveri della Costituzione. Lettura e analisi dei principali articoli della Costituzione; realizzazione di elaborati cartacei/digitali.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola. Realizzazione di cartelloni.

Classe seconda: Essere cittadini dell'Unione Europea. Letture / visione di filmati; riflessioni orali/scritte; produzione di mappe.

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere,



evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima/ seconda/terza: Letture e riflessioni sulla parità di genere. Iniziative legate alla Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Letture/visione di filmati /testimonianze; realizzazione di elaborati cartacei/digitali.

Classe prima: Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. Letture/visione di filmati /testimonianze; realizzazione di elaborati cartacei/digitali.



## Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima/ seconda/terza plesso di Paspardo: Attività legate al Consiglio Comunale dei Ragazzi.

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima/seconda/terza: Collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio. Incontri con volontari delle associazioni presenti sul territorio (Avis, Aido, Alpini, ecc. ).

### Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Organizzazione amministrativa del proprio territorio. Visita guidata al comune alla scoperta dei vari ruoli e servizi.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe terza: Ordinamento della Costituzione. Letture/visione di filmati /testimonianze; realizzazione di elaborati cartacei/digitali.

**Obiettivo di apprendimento 3**



Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Musica

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Inno Nazionale. Attività di analisi del testo e intonazione.

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Musica



### Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda: Inno europeo e Inni nazionali europei. Attività di esecuzione strumentale e vocale.

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima/seconda/terza: I regolamenti scolastici. Lettura dei regolamenti e riflessioni orali/scritte.

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima/seconda/terza: Conoscere le regole comportamentali per ridurre i rischi in ambiente scolastico. Attività di presentazione, di riflessione e discussione in classe; /assegnazione di compiti di realtà/prova di evacuazione.

#### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti



rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima/seconda/terza: Conoscere e imparare a rispettare le regole della circolazione stradale. Presentazione e spiegazione delle norme stradali attraverso PowerPoint.

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Obiettivo di apprendimento 1**



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe seconda: Stile alimentare. Attività di comprensione scritta e orale e rielaborazione orale sulle proprie abitudini. Educazione alimentare e realizzazione del menù settimanale con valutazione. I principi della nutrizione - proteine, lipidi, carboidrati, zuccheri semplici; struttura chimica e quantità di zuccheri consigliata dall'OMS. Letture/visione di filmati; realizzazione di elaborati cartacei/digitali.

Classe terza: Salute e benessere - i meccanismi della dipendenza da sostanze; la dopamina e gli effetti dannosi di fumo, alcool e delle principali sostanze stupefacenti. Letture/visione di filmati; realizzazione di elaborati cartacei/digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza: Studio degli aspetti economici e sociali per una crescita armonica della società. Letture di grafici/tabelle/carte geografiche.

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o



contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Riciclo dei materiali; riutilizzo di materiali nel design e nella moda. Plogging (raccolta rifiuti per il paese con gli alunni).

Classe terza: Sviluppo ecosostenibile. Attività di comprensione scritta e orale e interazione orale sulle proprie abitudini in termini di riciclo e rispetto dell'ambiente. Tale tematica verrà affrontata anche dall'insegnante di lingua francese. Energia pulita e accessibile. Letture/visione di filmati /visite ad impianti di produzione di energia; realizzazione di elaborati cartacei/digitali.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe seconda: Conoscenza dei beni artistici locali e loro tutela. Letture/visione di filmati /visite sul territorio; realizzazione di elaborati grafici/pittorici.

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe Seconda/terza: Protezione civile e primo soccorso – incontro con le associazioni



del territorio. Attività di esercitazione di primo soccorso e/o conoscenza delle attrezzature tecniche e sanitarie che vengono utilizzate in emergenza.

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: Gestione sostenibile delle risorse naturali. Letture/visione di filmati; realizzazione di elaborati cartacei/digitali.

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

## Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Musica

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Il violino - uno strumento tutto italiano. Attività di studio della struttura dello strumento e attività di costruzione di strumenti musicali con materiali naturali e/o riciclati.

Classe seconda: Il Melodramma. Attività di studio della struttura del melodramma e analisi del rapporto tra poesia e musica.

Classe terza: "In direzione ostinata e contraria": De Andrè e la canzone italiana

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima: Riflettere sull'importanza dell'ambiente che ci circonda. Letture/visione di filmati; realizzazione di elaborati cartacei/digitali.



## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza: Statistica e probabilità applicate al gioco d'azzardo. Attività di gioco (testa /croce o altro) per comprendere la differenza tra gioco equo e gioco d'azzardo: discussione in classe per evidenziare i rischi legati alla ludopatia ed eventuale rielaborazione digitale/analogica.

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Musica

**Tematiche affrontate / attività previste**

Classe terza: Copyright, diritto d'autore, S.I.A.E. "Il mio canto Libero": educare alla legalità attraverso la musica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe terza: Saper riconoscere l'attendibilità delle notizie on line. Attività di ricerca guidata ed analisi delle fonti.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima/seconda/terza: Saper rielaborare contenuti con i vari software. Realizzazione di presentazioni/info grafiche/relazioni/video.

### **Traguardo 2**



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima/seconda/terza: Conoscere le varie forme di comunicazione in relazione al contesto comunicativo. Nelle diverse attività nelle quali è prevista la realizzazione di contenuti digitali e/o analogici, si pone attenzione non solo ai contenuti, ma anche alla



forma ed al registro utilizzati, adattandoli al target definito preventivamente.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: Utilizzo della strumentazione digitale. Utilizzo di software e piattaforme didattiche per realizzare lavori digitali e condividere informazioni.

## Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe prima/seconda/terza: Conoscere le regole nella relazione digitale. Lettura della netiquette e riflessioni orali/scritte.

### **Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe terza: Privacy e identità digitale. Letture/ visione di video sui rischi che possono derivare dall'uso irresponsabile della tecnologia.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Classe terza: Privacy e identità digitale. Letture/ visione di video sui rischi che possono derivare dall'uso irresponsabile della tecnologia.

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Italiano
- Matematica

#### Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima/terza: Cyberbullismo e sicurezza informatica. Cyberbullismo.  
Lecture/visione di filmati e/o testimonianze; attività di riflessione e discussione in classe;  
realizzazione di elaborati cartacei/digitali.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ "Insieme per un mondo migliore"

Le insegnanti delle scuole dell'infanzia statali, oltre a perseguire gli obiettivi inseriti nel proprio curriculum attraverso unità di apprendimento che fanno riferimento ai diversi campi d'esperienza, definiscono, all'inizio di ciascun anno scolastico, la tematica per un progetto educativo didattico comune.

Tutti i percorsi didattici proposti prevedono al loro interno attività di sensibilizzazione a temi legati alla cittadinanza responsabile affinché ciascun bambino: -possa vivere pienamente la propria corporeità, ne percepisca il potenziale comunicativo ed espressivo, maturi



comportamenti che gli consentano una buona autonomia personale; -possa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale e non; -riconosca e rispetti le regole dell'ambiente nel quale si trova ad agire; -diventi consapevole di avere una storia personale e familiare, conosca le tradizioni della propria famiglia, della comunità in cui vive e le metta a confronto con altre; -impari a riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, oltre ad alcuni edifici pubblici ed associazioni operanti sul medesimo; -impari a rispettare le diversità di carattere religioso e di genere oltre a quelle dovute a disabilità o svantaggio stabilendo relazioni interpersonali positive; -sappia giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri; - sappia argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; -impari ad osservare con attenzione l'ambiente e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; -impari ad adottare comportamenti rispettosi dell'ecosistema (raccolta differenziata, utilizzo consapevole di acqua, energia elettrica,...).

Tali obiettivi vengono perseguiti costantemente per tutta la durata del percorso dell'alunno alla scuola dell'infanzia. Vengono proposte attività mirate che coinvolgono tutti i campi di esperienza e che risultano particolarmente significative e coinvolgenti; in alcuni casi fanno riferimento alle Giornate che a livello nazionale e internazionale pongono l'attenzione su diverse tematiche: dalla tutela all'ambiente all'inclusione; dai diritti dei bambini alla giornata della memoria;... Non mancano poi azioni anche durante le attività di routine per sensibilizzare gli alunni ad attivare comportamenti corretti legati ad un uso parsimonioso delle risorse naturali (acqua, cibo,...), ma anche rispettosi nei confronti degli ambienti e dei materiali scolastici oltre che delle persone con le quali si relaziona.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● I discorsi e le parole</li></ul>
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li></ul>



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

I docenti di ogni ordine di scuola avevano elaborato il proprio curricolo in riferimento alle fasce d'età o classi alle quali si rivolgevano. Il percorso era proseguito con incontri di confronto tra insegnanti di classi ponte per verificare l'adeguatezza di quanto riportato nei documenti al fine di rendere meno difficoltoso il passaggio degli alunni da un ordine di scuola a quello successivo. I curricoli progettati sono pertanto frutto di un lavoro condiviso la cui finalità è permettere agli alunni di conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze. Il curricolo di lingua inglese è un unico documento che riporta i traguardi di competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia e di ciascuna classe della scuola primaria e secondaria indicando anche i relativi obiettivi di apprendimento.



## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il curricolo per le competenze trasversali riporta gli obiettivi di apprendimento che ciascun docente è invitato a perseguire sia nella propria disciplina, che attraverso la realizzazione di progetti o di UDA multidisciplinari. Il curricolo di educazione civica e sull'orientamento è stato elaborato in modo tale da consentire ad ogni insegnante di individuare per ciascuna disciplina gli obiettivi e le tematiche da approfondire in corso d'anno e la tempistica da rispettare (numero di ore per ciascun argomento e quadrimestre di riferimento). In merito alla competenza trasversale imparare ad imparare, ciascun docente in base alla disciplina d'insegnamento definisce gli strumenti e le strategie da proporre ai propri alunni per aiutarli a migliorare il proprio metodo di studio. La competenza spirito d'iniziativa e imprenditorialità viene perseguita attraverso la realizzazione di compiti autentici o di prodotti indicati nelle UDA.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

È stato elaborato un curricolo sulle otto competenze chiave europee all'interno del quale sono stati riportati gli obiettivi minimi da perseguire. La competenza digitale come da delibera del Collegio Docenti (10/10/2017) per le classi prime della scuola secondaria di primo grado è affidata all'insegnante di tecnologia, mentre per le classi seconde e terze al docente di matematica. A seguito di un corso di formazione sulle competenze e di attivazione di laboratori di ricerca azione sono state stese in via sperimentale delle unità didattiche d'apprendimento.

## **Utilizzo della quota di autonomia**

L'utilizzo della quota di autonomia è inserita a pieno titolo nel curricolo. Ciascun plesso all'interno del territorio nel quale opera individua gli aspetti che potranno essere analizzati e approfonditi dagli alunni a livello storico, artistico, geografico, scientifico, nonché sociale ed economico. Tiene, inoltre, conto per quanto possibile delle richieste delle famiglie, delle associazioni e degli enti locali che in un'ottica di collaborazione richiedono la presenza delle scuole in particolari occasioni ufficiali (es. commemorazioni).





## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ **Attività n° 1: "Certificazione Trinity: in viaggio verso l'Europa"**

Il percorso è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado che possiedono un livello di conoscenza pari ad A1. Potranno essere coinvolte le singole classi o gruppi di studenti provenienti da sezioni diverse per un numero massimo di 15. Verranno proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare, come sperimentazione di percorsi con la metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, sia allo svolgimento di attività co curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico. Tali percorsi non sono finalizzati solamente al conseguimento di una certificazione linguistica (che presuppone che gli studenti sostengano degli esami che mirino ad incoraggiare e a far acquisire sicurezza nella comunicazione in lingua inglese, permettendo così il raggiungimento delle certificazioni di livello superiore GESE grade3-livello QCREA2.1/ GESE grade4-livello QCRE A2.2; ), ma anche in preparazione ad una possibile mobilità nell'ambito del programma Erasmus. Le lezioni saranno tenute da un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di una certificazione linguistica pari almeno ad un C1 coadiuvato da un tutor. Dall'anno scol. '23/'24 l'Istituto è stato riconosciuto quale sede d'esame per il conseguimento della certificazione Trinity.



## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Studenti

## Approfondimento:

Il progetto di cui sopra è stato attuato anche nei precedenti anni scolastici con risultati soddisfacenti. Gli studenti hanno la possibilità di potenziare le proprie competenze linguistiche e i risultati raggiunti hanno una ricaduta positiva anche nel successivo percorso scolastico; le famiglie riconoscono la validità della proposta vista anche la loro disponibilità ad accompagnarli in orario extrascolastico presso la sede dell'Istituto. Tale percorso educativo didattico verrà attivato anche con le risorse economiche derivanti dal Piano Estate 2025-2026.

## ○ **Attività n° 2: "In cammino per un inglese a 360°"**

L'Istituto propone agli studenti di ogni ordine e grado la possibilità di partecipare a progetti finalizzati alla conoscenza della lingua inglese.



Per gli alunni della scuola dell'infanzia, il progetto "English for you" rivolto ai bambini di quattro e cinque anni consente loro un primo approccio verso una lingua straniera, la memorizzazione di vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazioni corrette, la comunicazione di semplici contenuti mediante una lingua diversa dalla propria.

I plessi della scuola primaria attivano con risorse economiche attinte dal Diritto allo Studio o erogate attraverso l'adesione al Piano Nazionale percorsi con insegnanti madre lingua inglese o progetti per il potenziamento delle medesime competenze linguistiche. Ogni anno le insegnanti propongono uno spettacolo teatrale in lingua inglese rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto. Attraverso questo progetto vogliono offrire agli studenti un contesto motivante per la comunicazione in lingua straniera, poiché la presenza fisica di una o più persone madrelingua inglese garantisce un'esperienza diretta e concreta, sia per quanto riguarda la lingua (pronuncia, intonazione, espressioni idiomatiche), sia per la mimica e la gestualità, che per la presa di coscienza di analogie e differenze di usi e costumi. I contenuti trovano corrispondenza con le programmazioni bimestrali e gli alunni vengono preparati alla fruizione dello spettacolo teatrale attraverso la presentazione del lessico e dei personaggi che ritrovano sul palco. Nel workshop, che segue lo spettacolo, vengono proposte lezioni interattive, giochi e scambi comunicativi con gli attori.

La scuola secondaria già da qualche anno utilizza Etwinning, la piattaforma promossa dalla Commissione Europea per favorire la collaborazione tra le scuole dei vari Paesi. La condivisione di progetti comuni avviene attraverso l'utilizzo delle tecnologie, il potenziamento delle lingue straniere, coinvolgendo a distanza docenti e studenti in maniera attiva. La collaborazione offre, in un contesto multiculturale, numerose opportunità di formazione e crescita personale. L'intento è quello di condividere, attraverso una collaborazione attiva tra studenti della primaria e della secondaria, un progetto a carattere ambientale che verrà poi documentato e condiviso, attraverso la piattaforma, con l'istituto estero che manifesterà interesse verso la tematica prescelta. Una volta stabilito il contatto, gli alunni avranno così l'occasione di caricare e ricevere materiale dai coetanei esteri, implementando l'uso della lingua inglese e sperimentando uno scambio virtuale.

Si intendono, inoltre, attivare percorsi che prevedono da parte dei docenti l'adozione della metodologia CLIL così da consentire agli alunni di apprendere brevi contenuti di altre discipline in lingua straniera rafforzando al contempo la costruzione di standard comuni di apprendimento. Nel progetto si prevede di utilizzare l'inglese come lingua veicolare ad un



livello A1-A2 di competenza QCR coinvolgendo le discipline selezionate. Verranno, inoltre, attivati progetti con insegnanti madre lingua.

## Scambi culturali internazionali

Virtuali

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

## Destinatari

- Studenti

## Approfondimento:

I progetti e le attività sopra indicate trovano in tutti gli ordini di scuola una risposta positiva sia da parte degli studenti che delle famiglie. Le stesse amministrazioni comunali rilevano una significativa sensibilità nel contribuire ad ampliare l'offerta formativa sostenendo i progetti in lingua inglese. Non mancano risorse economiche del FIS o derivanti dalla partecipazione o adesione a bandi P. N. per la realizzazione di percorsi di potenziamento e di recupero delle competenze linguistiche.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: "... alla scoperta di giochi nuovi"**

I docenti delle scuole dell'infanzia, utilizzando le risorse economiche ottenute dalla partecipazione al bando PON "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia", hanno strutturato all'interno di alcuni plessi spazi didattici con strumentazioni innovative e hanno ammodernato ambienti in passato poco "sfruttati". Hanno elaborato il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze STEM tenendo in considerazione: - le esperienze pregresse riferite al campo di esperienza "La conoscenza del mondo"; i documenti ministeriali di riferimento: "Linee guida per la disciplina STEM", "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei" e le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". Nell'anno scol. '24-'25 è stata offerta la possibilità a tutto il personale docente di partecipare a corsi, organizzati con risorse economiche del PNRR (D.M. 66/2023) relativi alla Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali che ha permesso loro di conoscere in modo più approfondito le metodologie e le strategie più adeguate all'insegnamento delle discipline STEM.

Sempre lo scorso anno con le risorse economiche assegnate con il bando PNRR 65/23 sono stati organizzati dei laboratori che hanno coinvolto gli alunni dell'ultimo anno di alcune scuole dell'infanzia statali e delle classi prime della scuola primaria. Nella realizzazione di tali percorsi sono state proposte attività riferite al Coding Unplugged e digitale, dove possibile, con l'utilizzo della strumentazione di cui il plesso si era dotato (Blue - Bot e Bee Bot). Tali percorsi verranno riproposti anche nel corso del corrente anno scolastico sia pur non in continuità con la scuola primaria.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire giocando funzioni e possibili usi di strumenti di robotica educativa.

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento sono indicati all'interno del curriculum delle discipline STEM. Tale curriculum, pubblicato sul Sito dell'Istituto, prevede che il raggiungimento degli obiettivi indicati avvenga al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia come conclusione di un percorso caratterizzato dalla proposta di attività differenziate, calibrate all'età e alle capacità degli alunni.

### ○ **Azione n° 2: "La scuola che si innova"**

Le insegnanti della scuola primaria riconoscono che le attività STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) risultano fondamentali per incentivare negli alunni la curiosità, favorire lo sviluppo del pensiero critico e individuare strategie utili alla risoluzione di problemi; sono altresì consapevoli che tali obiettivi potranno essere raggiunti solo attraverso un approccio pratico, giocoso e motivante.

I percorsi educativo didattici proposti vengono attivati soprattutto attraverso l'utilizzo delle



seguenti metodologie:

Learning by Doing (imparare facendo) per incoraggiare l'esperienza pratica e l'esplorazione;

Problem Solving per presentare le attività sotto forma di sfida o problema da risolvere;

Lavoro di gruppo per promuovere la collaborazione tra alunni condividendo idee e ruoli;

Discussione guidata per dedicare tempo alla riflessione (debriefing), chiedendo agli studenti di spiegare i risultati, le ipotesi e gli eventuali errori.

Proponendo percorsi STEM risultano numerose sia le finalità che si intendono perseguire che i contenuti che si intendono approfondire:

area scientifica - esplorare il mondo naturale e introdurre il metodo scientifico attraverso l'osservazione, la formulazione di ipotesi, la raccolta di dati e la verifica in riferimento anche alla sperimentazione di percorsi legati: al ciclo dell'acqua e stati della materia, alla stratificazione e permeabilità del terreno, alle proprietà dell'acqua e dell'aria, alla realizzazione di semplici modelli, come l'apparato respiratorio (con palloncini e bottiglie) o il sistema solare (con palline di polistirolo), per visualizzare concetti complessi.

area digitale come prima alfabetizzazione - abituare all'uso consapevole e critico delle nuove tecnologie, sviluppando il pensiero computazionale attraverso: -Coding anche senza dispositivi digitali con l'utilizzo giochi da tavolo e carte-comando per insegnare concetti base come sequenze, loop e condizioni...; - Coding con Scratch per introdurre la programmazione a blocchi, per creare storie interattive, animazioni o semplici giochi; - Pixel Art per creare immagini codificando i colori in una griglia, collegando l'informatica (linguaggio binario/codifica) con l'arte e la matematica.

area ingegneristica - promuovere la progettazione, favorire la capacità di ideare soluzioni innovative e di utilizzare materiali e strumenti in modo originale anche attraverso il metodo tinkering: progettare semplici manufatti e predisporre il materiale necessario, costruire semplici modelli anche con materiale di riciclo.

area matematica - rendere la matematica concreta e applicata attraverso la misurazione, la geometria e l'analisi dei dati, favorendo percorsi per: - lo sviluppo del pensiero computazionale e logico: incoraggiando gli alunni a scomporre problemi complessi in parti più piccole e a risolverli per step sequenziali; - e l'acquisizione di competenze di problem



solving: stimolando l'attitudine alla risoluzione autonoma di problemi, imparando attraverso tentativi ed errori.

Hanno elaborato, inoltre, un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze STEM tenendo in considerazione: - il bagaglio di esperienze pregresse, in possesso di ciascun docente, riferite alle diverse discipline: matematico - scientifico - tecnologiche e digitali; - i documenti ministeriali di riferimento : "Linee guida per la disciplina STEM" e i traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 riferiti alla matematica con particolare attenzione agli ambiti "Funzioni e relazioni" e " Dati e previsioni".

Nell'anno scol. '24-'25 è stata offerta la possibilità al personale docente di partecipare a corsi, organizzati con risorse economiche del PNRR (D.M. 66/2023), relativi alla Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali che dovrebbero aver permesso loro di conoscere in modo più approfondito le metodologie e le strategie più adeguate all'insegnamento delle discipline STEM.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è



essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

La rubrica valutativa che segue avrà come indicatori le competenze potenziate nell'approccio alle discipline STEM: Critical thinking (pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione), Creativity (creatività).

Indicatore: Critical thinking (pensiero critico)

LIVELLO 1 - Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; propone alcune valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo generico.

LIVELLO 2 - Individua relazioni logiche tra gli argomenti; propone valutazioni personali; rielabora in modo personale conoscenze acquisite non complesse

LIVELLO 3 - Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali motivate; rielabora in modo personale e originale le conoscenze acquisite.

Indicatore: Communication (comunicazione)

LIVELLO 1 - Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio semplice; espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti è parziale e mnemonica.

LIVELLO 2 - Argomenta usando un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro ed autonomo; la conoscenza degli argomenti è abbastanza completa.

LIVELLO 3 - Argomenta con sicurezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro, autonomo; la conoscenza degli argomenti è completa.

Indicatore: Collaboration (collaborazione)



LIVELLO 1 - L'alunno è poco collaborativo.

LIVELLO 2 - L'alunno collabora parzialmente ed esegue i compiti a volte in modo isolato.

LIVELLO 3 - L'alunno è collaborativo; interagisce con i compagni, rispettando le idee altrui.

Indicatore: Creativity (creatività)

LIVELLO 1 - Esprime pochi elementi di creatività.

LIVELLO 2 - Apporta qualche contributo personale al lavoro svolto e realizza produzioni abbastanza originali.

LIVELLO 3 - È innovativo nel lavoro svolto e realizza produzioni originali.

Le insegnanti possono scegliere quali indicatori valutare in base alla classe a cui viene proposta l'UDA.

**AUTOVALUTAZIONE DELL' ATTIVITA'** Questo strumento aiuta ad aumentare l'efficacia del lavoro di gruppo, in quanto responsabilizza ognuno a esprimere il proprio punto di vista sulla qualità del lavoro svolto e confrontarlo con quello dei compagni.

Segue una possibile scheda di autovalutazione da consegnare all'alunno che dovrà rispondere alle singole domande con: SI/No/IN PARTE

Ho collaborato con i compagni? -Ho ascoltato le idee degli altri? -Sono stato ascoltato?; - Ho avuto conflitti con gli altri? -Ho chiesto spiegazioni quando necessario? -Mi è piaciuta l'attività?

### ○ **Azione n° 3: " Di fronte a nuove sfide"**

Gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado nel corso delle lezioni relative all'approfondimento delle discipline STEM utilizzano strumenti/strategie e metodologie innovative tra queste:

- la piattaforma Mathigon per manipolare numeri e figure con strumenti interattivi;
- Geogebra: software di matematica dinamica utile soprattutto per la geometria euclidea e per quella analitica;



- Scratch e altri strumenti di coding online;
- la realizzazione di modellini, figure, esperienze laboratoriali per rendere tangibile il mondo della geometria e far comprendere il perché delle formule;
- l'utilizzo di piattaforme online per realizzare flashcards per facilitare la memorizzazione di formule (quizlet/genially);
- l'utilizzo di piattaforme di gaming (kahoot) per coinvolgere i ragazzi mediante sfide;
- sfide matematiche (giochi matematici, rompicapo, challenge di logica).

Hanno elaborato un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze STEM tenendo in considerazione: - il bagaglio di esperienze pregresse, in possesso di ciascun docente, riferite alle diverse discipline: matematico - scientifico - tecnologiche e digitali; - i documenti ministeriali di riferimento : "Linee guida per la disciplina STEM" e i traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 riferiti alla matematica con particolare attenzione agli ambiti "Funzioni e relazioni" e " Dati e previsioni". Nell'anno scol. '24-'25 è stata offerta la possibilità al personale docente di partecipare a corsi, organizzati con risorse economiche del PNRR (D.M. 66/2023), relativi alla Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali che dovrebbero aver permesso loro di conoscere in modo più approfondito le metodologie e le strategie più adeguate all'insegnamento delle discipline STEM.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autovalutazione (metacognizione). Con un compito di realtà, lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

La valutazione è formativa, volta a supportare l'apprendimento continuo, consentendo agli studenti di comprendere i propri progressi e di migliorare il proprio processo di apprendimento.



## Moduli di orientamento formativo

### IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: PER UN PROGETTO DI VITA - primo passo: conoscere se stessi**

I percorsi attivati sono volti alla conoscenza di sé: potenzialità, attitudini, interessi, abilità di studio, motivazioni e aspirazioni, capacità relazionali e di gestione delle emozioni accanto ad attività che consentono di sperimentare nuove modalità per portare alla luce aspetti magari latenti delle singole personalità o di conoscere professioni che potrebbero corrispondere alle inclinazioni individuali. Tutte le discipline sono coinvolte nel progetto di orientamento ciascuna in relazione anche alle proprie specificità.

Disciplina: EDUCAZIONE FISICA

Obiettivi: Percorso rivolto alla conoscenza e attuazione delle regole di comportamento per lo svolgimento di un gioco (sport) che possa coinvolgere ed interessare le persone coinvolte per sviluppare maggiori attitudini qualità personali per ampliare la motricità e conoscenza del proprio corpo in relazione con gli altri.

Attività: L'attività verrà pianificata e studiata dagli alunni interessati per lo scopo in comune.

Ore: 2

Disciplina: LETTERE

Obiettivi: Percorso volto alla conoscenza di sé (interessi, attitudini, qualità personali) e del



proprio metodo di studio.

Attività : Letture e schede. Somministrazione di test e questionari. Visita a realtà del territorio per conoscere alcune professioni (ad es. personale dell'asilo nido "I Camunelli", guide turistiche, bibliotecari, operatori in cooperative sociali,... ).

Ore: 14

Disciplina: SCIENZE

Obiettivi: Conoscenza delle principali professionalità scientifiche.

Attività: Presentazione in classe di diversi lavori in ambito scientifico e confronto sui propri interessi e/o incontro con un esperto (ad es. entomologo, biologo, agronomo, ecc.).

Ore: 2

Disciplina: TECNOLOGIA

Obiettivi: Conoscenza delle principali professionalità tecniche in relazione al mondo produttivo e della progettazione.

Attività: Analisi e studio dei processi produttivi in relazione ai materiali ed alla loro scelta in base alle inclinazioni dei ragazzi prevedendo incontri con esperti o uscite in aziende del territorio del settore produttivo e/o artigianale.

Ore: 2

Disciplina: MATEMATICA

Obiettivi: Presa di consapevolezza dell'utilizzo della matematica nel contesto reale.

Attività: Tenuta di un "libro mastro" entrate/uscite mediante la costruzione di una tabella e successiva rielaborazione con foglio di calcolo.

Ore: 4

Disciplina: ARTE E IMMAGINE

Obiettivi: La tecnica in senso ampio. Acquisizione della consapevolezza e capacità di conoscere e utilizzare gli strumenti basilari. Il pensiero espresso con gli strumenti passando dalla mediazione della mano.



Attività: Elaborato - un esercizio mirato da scegliersi al momento e da effettuarsi nel secondo quadrimestre.

Ore: 2

Disciplina: MUSICA

Obiettivi: Conoscenza delle competenze necessarie allo svolgimento delle professioni musicali.

Attività: Partecipazione ad uno spettacolo teatrale con preparazione e riflessioni finali in classe. Conoscenza delle figure professionali coinvolte nella realizzazione di un'opera lirica. Approfondimento su risorse offerte dal territorio.

Ore: 2

Disciplina: LINGUE STRANIERE

Obiettivi: Conoscenza di sé

Attività: Riflettere sulle proprie preferenze, il proprio carattere e identificare le cose che mi piace fare. Confronto con un docente madrelingua (esperienza personale professionale).

Ore: 2

LIFE SKILLS TRAINING (nelle discipline i cui docenti hanno conseguito la formazione specifica)

Obiettivi: Conoscenza di sé, gestione delle proprie emozioni, capacità di relazionarsi in modo assertivo.

Attività: Attività specifiche proposte dalla Guida dell'insegnante/dello studente

Ore: 6



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	36	0	36

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 2: PER UN PROGETTO DI VITA - secondo passo: saper "valutare"

Il curricolo dovrebbe aiutare ciascun studente ad acquisire la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini anche in relazione ai propri interessi, a riconoscere con uno sguardo realista i punti di forza e di debolezza della propria personalità, oltre a rielaborare informazioni riferite ad alcune professionalità (requisiti e attitudini richieste per il loro svolgimento, possibilità di occupazione sul territorio, opportunità di progressione nella carriera,...) e un primo approccio conoscitivo delle offerte scolastiche e lavorative del territorio.

Disciplina: ITALIANO

Obiettivi: Approfondimento della conoscenza di sé (interessi, attitudini, qualità personali) e del proprio metodo di studio. Conoscenza delle principali caratteristiche dei vari settori professionali.



Attività : Somministrazione di schede, test e letture. Utilizzo del portale Brescia Orienta.  
Incontri di presentazione della propria professione da parte dei genitori o ex alunni.  
Approccio conoscitivo dell'ambiente del mondo del lavoro attraverso visite ad enti, aziende locali e laboratori artigianali.

Ore: 10

Disciplina: STORIA

Obiettivi: Conoscenza degli aspetti e delle problematiche legate al mondo del lavoro nel periodo storico di riferimento.

Attività: Prima rivoluzione industriale

Ore: 2

Disciplina: EDUCAZIONE FISICA

Obiettivi: Percorso rivolto alla conoscenza e attuazione delle regole di comportamento per lo svolgimento di un gioco (sport) che possa coinvolgere ed interessare le persone coinvolte per sviluppare maggiori attitudini qualità personali per ampliare la motricità e conoscenza del proprio corpo in relazione con gli altri.

Attività: L'attività verrà pianificata e studiata dagli alunni interessati per lo scopo in comune.

Ore: 2

Disciplina: ARTE E IMMAGINE

Obiettivi: Prendere coscienza di ciò che il territorio offre e del dovere di valorizzare e preservare le risorse artistiche. L'utilizzo della fantasia fine a sé stessa sulla base delle conoscenze acquisite della percezione e dell'uso opportuno dei colori e soprattutto dello spazio tridimensionale.

Attività: Un paesaggio con inserimenti di fantasia da effettuarsi nel primo quadrimestre.

Ore: 2

Disciplina: SCIENZE



Obiettivi: Conoscenza delle principali professionalità sanitarie o legate alla chimica.

Attività: Incontro con l'esperto dell'ambito sanitario (nutrizionista, medico, farmacista, infermiere, ecc.). Oppure uscita didattica con la finalità di far conoscere diverse attività lavorative.

Ore: 2/4

Disciplina: TECNOLOGIA

Obiettivi: Conoscenza delle principali professionalità tecniche in relazione al mondo della progettazione e dell'edilizia.

Attività: Esperienze di rilievo e progettazione. Modellazione 3D e utilizzo della stampante 3D. Uscita sul territorio visionando cantieri di edilizia privata e/o stradali anche in relazione alla sicurezza sul lavoro, con la presenza di figure del settore (tecnico comunale, professionista della sicurezza, ecc.).

Ore: 6

Disciplina: MATEMATICA

Obiettivi: Presa di consapevolezza dell'utilizzo della matematica nel contesto reale.

Attività: Realizzazione di un compito di realtà in collaborazione con tecnologia: - rilievo di una stanza; - progettazione degli interventi; - costruzione di un preventivo di spesa.

Ore: 4

Disciplina: MUSICA

Obiettivi: Conoscenza delle competenze necessarie allo svolgimento dell'attività concertistica: dalla conoscenza dello strumento alle prassi esecutive.

Attività: Lezioni - concerto tenute da allievi/musicisti delle realtà scolastiche della Valle e/o da musicisti professionisti.

Ore: 2

Disciplina: LINGUE STRANIERE

Obiettivi: Conoscenza delle regole della convivenza civile. Scoperta delle professioni e delle



loro caratteristiche.

Attività: Esprimere i propri doveri nei diversi contesti. Conoscere la vita professionale di alcune personalità famose. Acquisire consapevolezza dei requisiti valoriali e caratteriali richiesti da alcuni profili lavorativi attraverso la testimonianza diretta di chi utilizza la lingua straniera in ambito professionale.

Ore: 3

Interdisciplinare

Obiettivi: Approfondimento della conoscenza di sé (interessi, attitudini, qualità personali) e del proprio metodo di studio. Conoscenza delle principali caratteristiche dei vari settori professionali.

Attività: Incontro informativo sul sistema d'istruzione e formazione con una presentazione a livello generale delle scuole superiori (Licei, Tecnici, Professionali, CFP e IeFP) da parte dei dirigenti/referenti, rivolto alle famiglie nel mese di maggio. Incontri di presentazione della propria professione da parte dei genitori o ex alunni. Approccio conoscitivo dell'ambiente del mondo del lavoro attraverso visite ad enti, aziende locali e laboratori artigianali.

Ore: 6

LIFE SKILLS TRAINING (nelle discipline i cui docenti hanno conseguito la formazione specifica)

Obiettivi: Conoscenza di sé, gestione delle proprie emozioni, abilità comunicative e decisionali.

Attività: Attività specifiche proposte dalla Guida dell'insegnante/dello studente.

Ore: 6

**Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	45	0	45

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 3: PER UN PROGETTO DI VITA - terzo passo: prendere una decisione

Nel corso del terzo anno della scuola secondaria, il progetto si pone come obiettivi: aiutare l'alunno ad auto valutare il proprio percorso scolastico; approfondire la conoscenza delle possibili offerte scolastiche e lavorative del territorio; individuare e confrontare i diversi indirizzi di studio; condividere con i compagni altre informazioni sui vari istituti ricavate dalla partecipazione ad open day, dal libretto dell'Orientamento, dall'incontro con i referenti o da esperienze di ex compagni o genitori; confrontare i propri desideri con la realtà e infine riflettere sul Consiglio d'orientamento formulato dal Consiglio di classe. Tutte le discipline scolastiche risultano coinvolte nel percorso.

Disciplina: LETTERE

Obiettivi: Approfondimento della conoscenza di sé attraverso la riflessione e l'analisi dei propri interessi, delle capacità e delle attitudini personali. Approfondimento della conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di determinate professioni. Approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio.



Attività: Somministrazione di schede, letture e test attitudinali. Interviste a familiari. Utilizzo del portale Brescia Orienta e visione di video specifici sulla scuola superiore. Utilizzo del Libretto dell'Orientamento "Percorsi di istruzione e formazione dopo la terza media". partecipazione a Open day e Micro inserimenti. Possibilità per singoli/gruppi di studenti di effettuare un ulteriore collegamento con ogni scuola superiore per domande precise. Consiglio orientativo.

Ore: 15

Disciplina: STORIA

Obiettivi: Conoscenza degli aspetti e delle problematiche legate al mondo del lavoro nel periodo storico di riferimento.

Attività: Seconda rivoluzione industriale. Nascita e ruolo dei sindacati.

Ore: 2/4

Disciplina: SCIENZE

Obiettivi: Conoscenza delle principali professionalità legate alla programmazione

Attività: Incontro con esperti del territorio (geologo, astronomo, ginecologo/andrologo, operatori di comunità di recupero, volontari di associazioni come ADMO, AVIS ecc.) oppure eventuale uscita didattica presso strutture legate alle tematiche sopra descritte.

Ore: 2 /4

Disciplina: EDUCAZIONE FISICA

Obiettivi: Percorso rivolto alla conoscenza e attuazione delle regole di comportamento per lo svolgimento di un gioco (sport) che possa coinvolgere ed interessare le persone coinvolte per sviluppare maggiori attitudini qualità personali per ampliare la motricità e conoscenza del proprio corpo in relazione con gli altri.

Attività: L'attività verrà pianificata e studiata dagli alunni interessati per lo scopo in comune.

Ore: 2

Disciplina: TECNOLOGIA



Obiettivi: Approfondimento del mondo progettuale e tecnologico in relazione alla salute dell'uomo ed ai problemi ambientali.

Attività: Esperienze di progettazione e modellazione 3D con particolare riferimento alle energie rinnovabili. Utilizzo della stampante 3D.

Uscita sul territorio con riferimento alle energie rinnovabili (ad es. Musil, centrali idroelettriche, campi fotovoltaici, ecc.).

Ore: 6

Disciplina: MATEMATICA

Obiettivi: Presa di consapevolezza dell'utilizzo della matematica nel contesto reale.

Attività: Analisi della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili presenti nell'istituto o sul territorio e confronto con i consumi.

Ore: 4

Disciplina: ARTE E IMMAGINE

Obiettivi: Capacità di elaborare progettare e presentare idee superando e utilizzandoli i valori estetici e di comunicazione.

Attività: Elaborato ideazione e progettazione di un marchio pubblicitario o di un logo o un messaggio, oppure un manifesto tematico da effettuarsi nel secondo quadrimestre.

Ore:2

Disciplina: LINGUE STRANIERE

Obiettivi: Consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e delle proprie aspirazioni future. Conoscenza di alcune figure professionali che utilizzano la lingua straniera in ambito lavorativo.

Attività: Riconoscere le professioni, i luoghi e le abilità ad esse collegati anche attraverso la testimonianza diretta di ex alunni o di chi utilizza la lingua straniera in ambito professionale e con lessico specifico.

Ore: 4



Disciplina: MUSICA

Obiettivi: Conoscenza delle competenze necessarie alla scrittura del testo di una canzone.

Attività: Analisi e ascolto di testi di canzoni proposte dall'insegnante e attività di realizzazione di un testo che contenga riflessioni sul tema proposto.

Ore: 2

Interdisciplinare

Obiettivi: Approfondimento della conoscenza di sé attraverso la riflessione e l'analisi dei propri interessi, delle capacità e delle attitudini personali. Approfondimento della conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di determinate professioni.

Attività: Incontro con i Maestri del Lavoro per trasmettere alcuni concetti che sono alla base di un armonico e positivo approccio al mondo del lavoro quali l'apertura nuovo, la flessibilità, l'impegno, i rapporti interpersonali, la comunicazione, la conoscenza. Incontri online di presentazione dell'offerta formativa da parte degli I. S. Eventuali incontri formativi con esperti esterni (DAD Il Cardo). Sportello psicologico di istituto.

Ore: 8

LIFE SKILLS TRAINING (nelle discipline i cui docenti hanno conseguito la formazione specifica)

Obiettivi: Conoscenza di sé, gestione delle proprie emozioni, abilità sociali e decisionali.

Attività: Attività specifiche proposte dalla Guida dell'insegnante/dello studente.

Ore: 6

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	53	0	53



## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● "Ri-partiamo"

Tutti i plessi dell'Istituto progettano, per i primi giorni di scuola, percorsi di accoglienza rivolti agli alunni iscritti al primo anno della scuola dell'infanzia e alla classe prima della scuola primaria e secondaria. Tale proposta è anticipata, nel corso del precedente anno scolastico, da attività programmate dalla commissione continuità, che per la scuola dell'infanzia si attuano nel mese di maggio ( passaggio dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla classe prima primaria) e di giugno (pre-inserimento per gli alunni che a settembre frequenteranno la scuola per la prima volta); per la scuola primaria nel mese di dicembre e di maggio; mentre per la scuola secondaria la calendarizzazione avviene a seguito di accordi con gli istituti della SSSG. Particolare attenzione e cura viene rivolta ai progetti che accompagnano gli alunni che presentano situazioni di disabilità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

##### **Priorità**

Ridurre il numero di studenti che manifestano situazioni di disagio derivanti "dall'ambiente" scolastico.



### Traguardo

Contenere e possibilmente annullare le cause che possono generare situazioni di disagio offrendo agli alunni gli strumenti per affrontarle e superarle.

### Risultati attesi

---

Creazione di un clima positivo all'interno delle classi. Proposta di attività "giocose" per permettere agli alunni di conoscersi. Organizzazione di incontri tra scuola e famiglia e tra docenti di ordini di scuola diversi per il passaggio di informazioni sui nuovi alunni. Predisposizione di un clima accogliente per il singolo studente, che viene inserito in un gruppo classe già consolidato, o per il ragazzo disabile che si trova ad affrontare una nuova situazione.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● " Star bene con sé stessi per star bene con gli altri"

---

Tutti i plessi dell'Istituto promuovono progetti e iniziative per favorire il benessere dell'alunno sia a livello fisico che emotivo. Ciascuna classe individua uno o più percorsi da proporre durante l'anno scolastico. Tra questi possiamo citare approfondimenti sul tema dell'educazione alimentare e socio affettiva o di prevenzione dei rischi e di sicurezza; la proposta di tecniche di rilassamento, di autocontrollo o di autoconsapevolezza e di relazione, e infine progetti riferiti alle attività sportive. La scuola secondaria di primo grado aderisce al progetto "Centro Sportivo Scolastico" con lo scopo di promuovere l'attività motoria e sportiva come mezzo di educazione, socializzazione e benessere psicofisico. Le attività proposte comprendono: corsi di avviamento e perfezionamento sportivo; tornei interni e manifestazioni di istituto; partecipazione a gare e competizioni promosse da enti scolastici o sportivi; progetti di educazione motoria, ambientale e riferiti alla salute fisica e mentale della persona.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

##### **Priorità**

Ridurre il numero di studenti che manifestano situazioni di disagio derivanti "dall'ambiente" scolastico.

##### **Traguardo**

Contenere e possibilmente annullare le cause che possono generare situazioni di disagio offrendo agli alunni gli strumenti per affrontarle e superarle.

##### Risultati attesi

---

Favorire negli studenti la consapevolezza sull'importanza di adottare stili di vita sani.  
Riconoscere le proprie emozioni e i propri limiti per attivare percorsi di riflessione sulla propria persona e individuare azioni per superare eventuali criticità.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Risorse professionali sia interne che esterne

## ● "Agenda 2030: una scuola sostenibile"

Tutti i plessi dell'Istituto attivano al loro interno percorsi di educazione ambientale così da permettere agli alunni di raggiungere una certa consapevolezza ecologica che, di seguito, si traduce nell'attivazione di comportamenti virtuosi (raccolta differenziata, riduzione degli sprechi, ...). I docenti di ciascuna classe realizzano progetti adeguati all'età degli alunni; pertanto, propongono percorsi che hanno come finalità la conoscenza dell'ambiente naturale in cui viviamo e/o l'adesione ad iniziative proposte dalle amministrazioni comunali o da altre associazioni del territorio: "Festa degli alberi", "M'illumino di meno", " Raccolta differenziata", " Adottiamo uno spazio del paese".

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ **Competenze chiave europee**



### Priorità

Incrementare le abilità degli studenti in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave europee sia a livello disciplinare che trasversale.

### Traguardo

Raggiungere da parte degli studenti livelli di competenza accettabili.

## Risultati attesi

---

Riconoscere le conseguenze dell'incuria dell'uomo sull'ambiente naturale. Riconoscere la necessità di tutelare l'ambiente in cui viviamo. Attivare comportamenti virtuosi nella quotidianità

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali sia interne che esterne

## ● "Tutti unici tutti speciali"

---

La commissione Inclusione, come articolazione del Collegio dei Docenti, propone e coordina una serie di iniziative per sensibilizzare gli alunni sul tema della diversità e dell'inclusione. Le proposte fanno, per lo più, riferimento a giornate particolari che durante l'anno scolastico hanno lo scopo di sensibilizzare la collettività rispetto ad alcune tematiche: "La giornata dell'autismo", "La giornata dell'inclusione", "La giornata dei calzini spaiati", ...

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Ridurre il numero di studenti che manifestano situazioni di disagio derivanti "dall'ambiente" scolastico.

#### **Traguardo**

Contenere e possibilmente annullare le cause che possono generare situazioni di disagio offrendo agli alunni gli strumenti per affrontarle e superarle.

## Risultati attesi

---

La capacità di riconoscere nell'altro non solo i limiti, ma anche le potenzialità. Saper cogliere la ricchezza insita nella diversità. Mettere in atto comportamenti di accettazione, rispetto e accoglienza dell'altro.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali sia interne che esterne



## ● "Tra passato e presente"

---

Nel corso dell'anno scolastico, in occasione di particolari ricorrenze e celebrazioni alcune classi dell'Istituto sono impegnate non solo ad approfondire il significato di avvenimenti storici del secolo scorso ( 4 Novembre, il giorno della memoria, giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, 25 Aprile,...), ma anche a partecipare in prima persona alle commemorazioni apportando così il loro contributo attraverso la presentazione di canti, lettura di poesie o di memorie, materiali quali sintesi del percorso educativo didattico attuato in classe. Significativi i progetti di educazione alla cittadinanza promossi dalla scuola secondaria che, in alcuni casi, in passato hanno avuto riconoscimenti a livello nazionale: " Scuola Amica dell'Unicef" , "Il Consiglio Comunale dei ragazzi", "La corsa contro la fame"

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Incrementare le abilità degli studenti in riferimento all'acquisizione delle



competenze chiave europee sia a livello disciplinare che trasversale.

### Traguardo

Raggiungere da parte degli studenti livelli di competenza accettabili.

## Risultati attesi

---

Conoscere alcuni importanti avvenimenti storici del recente passato. Rielaborare quanto appreso attraverso modalità diversificate. Essere consapevoli del ruolo che ciascuno di noi può ricoprire in materia di cittadinanza attiva e democratica. Assumere ruoli di responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali sia interne che esterne

## ● "Dono in...dono"

---

Tutte le classi dell'istituto nel corso dell'anno scolastico realizzano semplici manufatti (in alcuni casi e se possibile con materiali di riciclo) da donare come segno di gratitudine o di augurio in occasione di particolari festività o ricorrenze; non mancano, inoltre, proposte legate a gesti di solidarietà nei confronti di realtà vicine e lontane. Tra i numerosi progetti, annoveriamo anche quello realizzato dai ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado che propongono attività di animazione alla lettura ai bambini dell'asilo nido "I camunelli" di Capo di Ponte.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Incrementare le abilità degli studenti in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave europee sia a livello disciplinare che trasversale.

### Traguardo

Raggiungere da parte degli studenti livelli di competenza accettabili.

---

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Ridurre il numero di studenti che manifestano situazioni di disagio derivanti "dall'ambiente" scolastico.

### Traguardo

Contenere e possibilmente annullare le cause che possono generare situazioni di disagio offrendo agli alunni gli strumenti per affrontarle e superarle.

Risultati attesi

---

Conoscere il significato di alcune ricorrenze o feste. Comprendere l'importanza del ruolo che alcuni componenti rivestono all'interno del nucleo familiare. Produrre semplici manufatti se



possibile utilizzando materiale di riciclo. Riconoscere i bisogni e le necessità dell'altro e attivare comportamenti di solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali sia interne che esterne



## **Valutazione degli apprendimenti**

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE - BSIC81800E

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Le insegnanti delle scuole dell'infanzia hanno elaborato per ciascuna fascia d'età un documento dove sono stati riportati gli obiettivi minimi, che ogni alunno deve possedere al termine dell'anno scolastico, nei seguenti traguardi di competenza: autonomia e spirito d'iniziativa, motoria, comunicazione con messaggi non verbali, comunicazione nella lingua italiana, matematica e scientifica. Per ciascun comportamento osservabile sono state individuate delle prove di verifica. È stato, inoltre, redatto un documento quale certificazione del profilo globale sui traguardi di competenza da consegnare ai genitori degli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Ciascun docente in riferimento al percorso educativo che ha programmato per il raggiungimento dei singoli obiettivi inseriti nel curricolo di educazione civica fornirà la propria valutazione (facendo riferimento alle tabelle predisposte per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi minimi); a seguire verrà programmato un incontro da parte di ciascun team di sezione per determinare una valutazione condivisa. In ogni caso, tale valutazione sarà sempre di carattere formativo e non sommativo.



## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Le docenti delle scuole dell'infanzia in team hanno elaborato per ciascuna fascia d'età un documento all'interno del quale compaiono gli obiettivi minimi riferiti alle capacità relazionali degli alunni e per ciascuno di essi gli elementi che consentono di determinare la valutazione.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

1. Omogeneità. I principi generali di valutazione sono definiti dal Collegio dei Docenti e valgono in tutte le classi dell'Istituto. Al fine di ridurre il rischio di un peso eccessivo della valutazione individuale dell'insegnante di classe, verranno favorite iniziative che promuovano l'utilizzo di standard comuni di riferimento (prove uguali per alcune classi filtro e alcune discipline, se necessario graduate per alunni BES e DSA e utilizzo di rubriche valutative comuni, ecc.). 2. Trasparenza. I principi generali di valutazione devono essere presentati ai genitori e, compatibilmente con l'età, agli studenti. Ciò avviene mediante pubblicazione della delibera di Collegio dei Docenti (inserimento nel PTOF, sito dell'Istituto, affissione all'albo, ...) e attraverso specifiche azioni educative volte a maturare negli studenti la pratica di autovalutazione e di valutazione rispetto a parametri oggettivi. Il genitore\lo studente ha diritto di accesso ai propri atti di valutazione attraverso il registro elettronico e/o in sede di colloquio con l'insegnante. 3. Equità. I principi generali di valutazione si riferiscono a strumenti oggettivi: griglie di osservazione sistematica, griglie di valutazione delle prove orali, griglie e/o tabelle di valutazione delle prove pratiche - scritte, .... Gli studenti che seguono un piano educativo individualizzato (diagnosi di disabilità) o un piano didattico personalizzato (certificazione DSA, BES, ...) vengono valutati con prove specifiche e/o vengono dotati di strumenti compensativi e/o dispensativi, il cui utilizzo viene dichiarato all'interno del PEI o del PDP. Al fine di favorire il processo di crescita e di autovalutazione, le griglie di correzione saranno oggetto di momenti di riflessione con le classi in sede di effettuazione della verifica e di correzione degli elaborati. Per preparare i ragazzi ad affrontare l'esame di Stato, a partire dalle ultime classi della scuola primaria, verranno inserite progressivamente prove graduate e simulazioni 4. Tempestività. Gli esiti delle prove di verifica devono essere messi a disposizione degli studenti e dei genitori nel più breve tempo, possibilmente, non oltre le due settimane (fanno eccezione le prove somministrate a ridosso dei periodi di vacanza). Laddove la prova non venga trasmessa ai genitori (prove orali, compiti in classe trattenuti a scuola, ...) la valutazione verrà comunicata tempestivamente attraverso il registro elettronico e /o sul diario,



in quest'ultimo caso si chiederà la controfirma.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il voto di condotta / giudizio di comportamento viene proposto dall'insegnante coordinatore e deliberato, se necessario, a maggioranza. Preso atto dell'art. 2 D.L. 1 settembre 2008, n°137, secondo il quale si dispone che il comportamento vada valutato "... durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede"; dell'O. M. N. 3 del 09/01/2025 che dispone che per gli alunni della scuola secondaria di primo grado "il comportamento venga valutato in decimi e che tenga conto anche di eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari e che nel caso in cui il Consiglio di Classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, questo determini la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, anche se in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum", il Collegio ritiene opportuno che il comportamento dello studente sia da valutare tanto in riferimento alla sfera relazionale quanto alla partecipazione alle attività scolastiche. A tale scopo concorda le seguenti tabelle, utili anche come griglie di osservazione e strumento per la elaborazione del giudizio per la scuola primaria e del voto numerico per la scuola secondaria di primo grado.

**2.2 Rubrica valutativa del comportamento – scuola primaria**

**Giudizio sintetico OTTIMO Sigla O** Descrittori: ha maturato un comportamento che non viene influenzato da fattori esterni ed è adeguato ai diversi contesti. L'alunno ha conseguito la capacità di rispettare le regole sociali in modo esemplare. Ha sviluppato un rapporto sereno e disponibile con gli adulti e si dimostra collaborativo con tutti i compagni. Ha imparato a partecipare alle attività in modo sempre attivo e collaborativo, non disturba le lezioni; si organizza e porta a termine il lavoro in modo autonomo e responsabile apportando contributi personali.

**Giudizio sintetico DISTINTO Sigla D** Descrittori: ha maturato un comportamento che non viene influenzato da fattori esterni ed è adeguato ai diversi contesti. L'alunno ha conseguito la capacità di rispettare le regole sociali in modo sistematico. Ha perfezionato un rapporto sereno e disponibile con gli adulti e si dimostra di norma collaborativo con i compagni. Di norma ha imparato a partecipare alle attività in modo attivo e collaborativo, non disturba le lezioni; si organizza e porta a termine il lavoro in modo autonomo e responsabile apportando contributi personali.

**Giudizio sintetico BUONO Sigla B** Descrittori: ha sviluppato un comportamento attraverso il quale non manifesta difficoltà nel rapportarsi con le persone e con l'ambiente scolastico. Ha maturato la capacità di rispettare le regole sociali in modo adeguato. Ha acquisito atteggiamenti corretti nella relazione con gli adulti e con i compagni. Ha conseguito abilità per una partecipazione sufficientemente attiva, non disturba le



lezioni, ha imparato a eseguire le consegne, si presenta a scuola provvisto del materiale didattico richiesto, esegue i compiti assegnati. Giudizio sintetico DISCRETO Sigla DIS Descrittori: l'alunno ha raggiunto e maturato una certa consapevolezza di comportamento, anche se lo manifesta solo in alcune situazioni. Non ha sviluppato le capacità per essere in grado di rispettare sempre le regole sociali, rispetta gli adulti, ma non sempre è corretto con i compagni. Ha conseguito le abilità per una partecipazione sufficientemente attiva; a volte disturba le lezioni. Ha imparato a eseguire le consegne, si presenta a scuola provvisto del materiale didattico richiesto, esegue quasi sempre i compiti assegnati. Giudizio sintetico SUFFICIENTE Sigla S Descrittori: l'alunno non ha ancora raggiunto e maturato una consapevolezza di comportamento. Ha acquisito la capacità di rispettare le regole in modo parziale, a volte, manca di correttezza nel rapporto con gli adulti e con i compagni. Deve ancora sviluppare concretamente una partecipazione costante alle lezioni, si distrae con facilità, deve essere richiamato; non sempre si presenta a scuola provvisto del materiale didattico richiesto, non sempre esegue i compiti assegnati. Giudizio sintetico NON SUFFICIENTE Sigla I Descrittori: ha maturato un comportamento che tende a destabilizzare i rapporti sociali e personali in modo permanente e può diventare fonte di pericolo per sé stesso e per gli altri, richiedendo anche sanzioni disciplinari. Lo studente non è in grado di rispettare le regole sociali e ha gravi difficoltà nel rapportarsi con gli adulti e i compagni. Non ha sviluppato una partecipazione coerente alle lezioni, si distrae spesso, si interessa all'attività solo se oggetto di richiami, si rende protagonista di episodi di disturbo. Si presenta a scuola, a volte, sprovvisto del materiale didattico richiesto; non sempre esegue i compiti assegnati. Note specifiche Il team docente avrà cura di inserire nel giudizio globale elementi descrittivi del comportamento più analitici che consentano di superare la contraddizione dovuta all'obbligo di valutare con un solo giudizio comportamento ed impegno.

2.3 Rubrica valutativa del comportamento – scuola secondaria

Voto 10 Rispetto delle regole: frequenza regolare. Comportamento rispettoso, disponibile verso adulti e compagni. Comportamento responsabile e corretto nei confronti delle regole scolastiche. Rispetto e cura costanti di materiali, strutture, arredi. Impegno e partecipazione: Attenzione costante e partecipazione attiva. Lavoro personale assiduo, autonomo e preciso. Sensibilità alle indicazioni ricevute.

Voto 9 Rispetto delle regole: frequenza regolare. Comportamento corretto nei confronti di adulti e compagni. Rispetto delle regole scolastiche. Rispetto di materiali, strutture, arredi. Impegno e partecipazione: Attenzione e partecipazione costanti. Lavoro personale regolare, autonomo e completo. Sensibilità alle indicazioni ricevute.

Voto 8 Rispetto delle regole: frequenza regolare. Comportamento generalmente corretto verso adulti e compagni. Generale rispetto delle regole scolastiche. Atteggiamento adeguato nell'uso di materiali, strutture, arredi. Impegno e partecipazione: Attenzione e partecipazione quasi sempre costanti. Lavoro personale proporzionato alle capacità. Risposta generalmente adeguata ai richiami e rispetto delle consegne.

Voto 7 Rispetto delle regole: frequenza regolare. Comportamento non sempre corretto nei confronti di adulti e/o compagni. Qualche eccezione nel rispetto dei regolamenti di plesso e/o di istituto. Impegno e partecipazione:



Attenzione e partecipazione non sempre adeguate. Lavoro personale selettivo/non proporzionato alle capacità. Sensibilità ai richiami e disponibilità al cambiamento poco costanti. Voto 6 Rispetto delle regole: frequenza abbastanza regolare. Comportamento non di rado scorretto verso adulti e/o compagni. Limitato rispetto dei regolamenti di plesso e di istituto. Impegno e partecipazione: Partecipazione alle attività solo su diretta sollecitazione. □ Assolvimento dei doveri saltuario e/o parziale e/o superficiale. Minima sensibilità ai richiami dell'adulto e scarsa disponibilità al cambiamento. Voto 5 Rispetto delle regole: frequenza irregolare. Comportamento costantemente scorretto e/o irrispettoso verso adulti e/o compagni. □ Trasgressione ripetuta dei regolamenti di plesso e di istituto. Impegno e partecipazione: scarsa o nulla partecipazione alle attività. Limitato assolvimento dei doveri sia a scuola che a casa. Mancata accettazione dei richiami dell'adulto e scarsa disponibilità al cambiamento. L'insufficienza sarà attribuita a maggioranza dal Consiglio di Classe per una o più gravi violazioni dei doveri definiti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 24/06/1998 n. 249), e, quindi, nei seguenti casi: • Allo studente che non frequenti regolarmente le lezioni e non assolva assiduamente agli impegni di studio; • A chi non abbia, nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni, di strutture, materiali e arredi, il necessario rispetto; • A chi abbia ricevuto la sanzione di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato a causa di gravi violazioni e da quanto previsto dall'O.M. N. 3 del 09/01/2025 che stabilisce che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale debba tener conto dell'intero anno scolastico anche in riferimento ad eventuali episodi che possano aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Dette gravi violazioni risulteranno pertanto documentate da: • Segnalazione/i della/e violazione/i sul Registro di Classe e/o del/i docente/i, • Comunicazione scritta alle famiglie a cura del coordinatore di classe circa la/e violazione/i, • Verbalizzazione durante il Consiglio di Classe dei comportamenti trasgressivi, • Notifica di sanzione di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato a causa di gravi violazioni. Note specifiche a) Il voto viene attribuito dal Consiglio di Classe a maggioranza in presenza di una o più condotte elencate riferibili all'alunno/a. b) Il Consiglio di Classe avrà cura di inserire nel giudizio globale elementi descrittivi del comportamento più analitici che consentano di superare la contraddizione dovuta all'obbligo di valutare con un solo voto comportamento ed impegno.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

6.1 Scuola primaria Il team docente della classe in sede di scrutinio finale può non ammettere l'alunno alla classe successiva se: verificati con la famiglia i bisogni di apprendimento e gli eventuali margini di recupero, ritiene che l'inserimento nella classe successiva sarebbe impossibile anche applicando una drastica semplificazione degli obiettivi; i prerequisiti minimi (che devono essere



dettagliatamente descritti) non sono stati raggiunti; le azioni previste nel PDP non hanno prodotto effetti; si ritiene che l'alunno se ammesso alla classe successiva, non sarebbe in grado di seguirne la programmazione nemmeno a livello minimo; si ritiene che la ripetizione dell'anno scolastico possa permettere all'alunno di affrontare i contenuti di apprendimento raggiungendo gli obiettivi minimi. La decisione deve essere presa all'unanimità degli insegnanti presenti in sede di scrutinio finale. Sarà cura dei medesimi dettagliare, in fase di verbalizzazione, gli ostacoli individuati come cause del mancato raggiungimento del successo scolastico e tutti gli eventuali strumenti utili, all'inizio del successivo anno scolastico, alla costruzione di un patto formativo con la famiglia e di un eventuale PDP.

6.2 Scuola secondaria a) Il consiglio di classe della scuola secondaria nel corso dello scrutinio finale può non ammettere alla classe successiva lo studente se: nella valutazione finale lo studente abbia riportato insufficienze gravi in almeno tre discipline; le carenze siano tali da non poter essere recuperate attraverso uno studio approfondito nel corso dell'estate; la ripetizione della classe potrebbe consentire un recupero negli apprendimenti lacunosi ed un potenziamento delle competenze di base; la decisione è presa dalla maggioranza dei docenti presenti in sede di scrutinio.

b) Possono essere ammessi allo scrutinio in deroga alla normativa sulle assenze studenti che presentino situazioni di eccezionale gravità connesse a problematiche di salute o famiglia documentabili. c) Non vengono ammessi alla classe successiva studenti con tre insufficienze, di cui almeno un quattro, o quattro insufficienze col 5, a condizione che sia documentabile la presenza di iniziative di recupero individualizzato e si abbiano agli atti documenti di segnalazione della problematica di rischio alla famiglia. Come da normativa non sono ammessi alla classe successiva coloro che nella valutazione del comportamento abbiano conseguito un voto inferiore a sei decimi. d) In tutti gli altri casi gli studenti vengono ammessi anche in caso di presenza di insufficienze. e) Sarà cura dei Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale delle classi prima e seconda, indicare il voto di media con decimali che concorrerà al voto di ammissione all'esame, indicandolo esplicitamente in coda al giudizio globale con la definizione "VOTO DI CREDITO PER ESAME FINALE".

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Preso atto del disposto di cui al DM 3/10/2017 n. 741 e circolari applicative successive, il Collegio DELIBERA i seguenti principi generali:

8.1 Criteri di ammissione allo scrutinio Possono essere ammessi allo scrutinio in deroga alla normativa sulle assenze studenti che presentino situazioni di eccezionale gravità connesse a problematiche di salute o famiglia documentabili.

8.2 Criteri di ammissione all'esame a) Non vengono ammessi all'esame studenti con tre insufficienze, di cui almeno un quattro, o quattro insufficienze col 5, a condizione che sia documentabile la presenza di iniziative di recupero individualizzato e si abbiano agli atti documenti di segnalazione della



problematica di rischio alla famiglia. Come da normativa non sono, inoltre, ammessi all'esame di Stato coloro che nella valutazione del comportamento abbiano conseguito un voto inferiore a sei decimi. b) In tutti gli altri casi gli studenti vengono ammessi anche in caso di presenza di insufficienze. 8.3 Voto di ammissione all'esame a) In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli studenti ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. b) Tale voto viene calcolato in riferimento alla media ponderata delle medie matematiche dei voti con decimali ottenuti al momento di ammissione alla classe successiva o all'esame in riferimento al percorso scolastico di scuola secondaria di primo grado. La media ponderata considererà il primo anno (30%), il secondo anno (30%), il terzo anno (40%). c) Nel calcolo della media di ogni anno si considerano i voti di tutte le discipline ad esclusione di IRC, Alternativa e Condotta. d) Le medie considerate sono riferite al solo secondo quadrimestre di ogni anno. e) Credito aggiuntivo Il Collegio dei Docenti ha deliberato che può concorrere all'arrotondamento in eccesso del voto di ammissione eventuale "credito aggiuntivo" derivante da particolari esperienze ottimamente svolte. Il "credito aggiuntivo" non risulta automaticamente dipendente dalla presenza di un credito ma è applicabile a discrezione del Consiglio di Classe a condizione che sussista almeno una delle seguenti condizioni: la partecipazione alla frequenza delle lezioni pomeridiane bisettimanali per il triennio (S.S.P.G. Paspardo); certificazioni anche esterne di competenza e di eccellenza in particolari ambiti disciplinari riconosciute dal Consiglio di Classe come significative e rilasciate da enti certificatori noti e qualificati (es. certificazione esterna di competenze linguistiche o informatiche, posizionamenti prestigiosi in concorsi scolastici, ...); l'aver conseguito negli ultimi tre anni scolastici una media superiore all'otto in tutte le discipline; un voto nel comportamento pari a 10; essersi distinto all'interno della classe per aver notoriamente svolto nei confronti dei compagni attività di mutuo aiuto e di collaborazione. f) Debiti. La presenza di provvedimenti di sospensione o l'elevato numero di note costituisce debito e può dar luogo all'arrotondamento verso il basso del voto di ammissione o di credito. g) Sarà cura del Segretario del Consiglio di classe esplicitare nel verbale l'avvenuta applicazione di crediti o debiti. A tal fine nei fascicoli personali degli studenti della scuola secondaria verrà inserito al momento della presentazione del primo documento, un sotto fascicolo intitolato "Documentazione utile ai Crediti Scolastici".



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La scuola in base ad ogni singolo alunno con disabilità individua le strategie più adeguate per favorire l'inclusione: la condivisione con la classe di strumenti di lavoro comuni (come ad esempio la C.A.A.), la valorizzazione dei successi ottenuti dallo studente, la creazione di strumenti per una didattica inclusiva. Per gli alunni con DSA e BES della scuola primaria e secondaria viene redatto il P.D.P che prevede la compilazione di una griglia osservativa, l'indicazione degli interventi da attivare e il patto formativo da condividere con la famiglia; mentre per gli alunni della scuola dell'infanzia sono stati elaborati da parte di una commissione di lavoro facente capo al C.T.I. modelli di osservazione e potenziamento in riferimento ai tre, quattro e cinque anni. Per gli alunni stranieri da poco in Italia la funzione strumentale si occupa dell'accoglienza, di verificare il livello di conoscenza della nostra lingua e dell'orientamento per l'accesso ad istituti superiori. Il P.E.I viene redatto in modo congiunto dagli insegnanti (curricolari e di sostegno) e condiviso con i genitori dell'alunno con disabilità; questo documento viene discusso e concordato nelle linee essenziali con gli operatori dell'A.S.S.T. che seguono lo studente. Sono stati, inoltre, predisposti dei protocolli per l'inclusione degli allievi con disabilità, con disagio comportamentale e per l'accoglienza degli alunni stranieri. Questi protocolli hanno permesso di attivare delle prassi condivise da tutti i plessi e dai tre ordini di scuola. A livello territoriale, i referenti per l'Inclusione dell'Istituto partecipano agli incontri del C.T.I. e del C.I.T.. È formalizzata la somministrazione di alcune prove nelle prime classi della scuola primaria finalizzate all'individuazione precoce degli alunni con difficoltà, in modo da poter attivare in tempi brevi delle strategie mirate al recupero e al potenziamento. Nell'Istituto è presente la commissione inclusione composta da insegnanti curricolari e di sostegno, che mediante delle attività di ricerca - azione condividono azioni per definire la tempistica degli incontri dei GLO, possibili percorsi educativo didattici e materiali per favorire la personalizzazione degli apprendimenti. Molti docenti partecipano a corsi di formazione riguardanti i Disturbi Specifici di Apprendimento, i Bisogni Educativi Speciali, la didattica inclusiva e interculturale.

Punti di debolezza:

Il numero di studenti BES è in continuo aumento così come la diversificazione delle tipologie.

Alcuni validi servizi offerti dal CTRH alle famiglie sono divenuti a pagamento L'avvicinarsi degli



specialisti del servizio di neuropsichiatria non garantisce figure stabili di riferimento; le diagnosi, non sempre, sono elaborate con la chiarezza espositiva necessaria.

Il numero di incontri con gli specialisti di NPIA, visto anche il numero significativo di situazioni di presa in carico, risulta notevolmente ridotto per scelta di A.S.S.T. per casi non particolarmente gravi in corso d'anno scolastico è previsto un solo incontro e solo in caso di necessità si può inoltrare richiesta per uno successivo.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Per la stesura del P.E.I. si analizza in primis quanto riportato nella Diagnosi Funzionale, dato che ancora non si compila e fornisce all'istituzione scolastica il Profilo di Funzionamento, che permette una prima e attendibile conoscenza del bambino in difficoltà, e a seguire si elaborano delle soluzioni nella dinamica insegnamento - apprendimento per favorire il raggiungimento degli obiettivi che vengono declinati nelle varie aree di sviluppo. Si identificano spazi, tempi, persone, risorse (materiali, strutturali, organizzative, metodologiche, umane) per realizzare attività didattiche, educative e di stimolazione. In questo documento, non deve confluire solo una progettazione incentrata sullo sviluppo di competenze legate alle differenti discipline, che sono ovviamente importanti, ma anche una progettazione più ampia, cioè con uno sguardo proiettato nel futuro (vita adulta). Ciò avviene concretamente ampliando il P.E.I. con il Progetto di vita: individuando degli obiettivi utili a migliorare la qualità della vita dell'individuo disabile, la sua crescita personale e sociale nella prospettiva di favorire la realizzazione di una vita adulta attiva e di qualità. Il P.E.I. viene redatto, su indicazione ministeriale, entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico e deve essere soggetto a valutazioni periodiche (in termini di acquisizione e appropriatezza degli obiettivi proposti), che ne possono determinare dei cambiamenti, qualora l'operatività quotidiana non ne dimostri la validità.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il P.E.I. viene redatto in modo congiunto dagli insegnanti (curricolari e di sostegno) e poi condiviso con i genitori dell'alunno diversamente abile e con gli operatori dell'A.S.S.T. che seguono lo studente; il tutto con la supervisione del Dirigente Scolastico.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia dell'alunno diversamente abile partecipa all'elaborazione del P.E.I. e agli incontri di verifica di questo documento insieme ai docenti e agli operatori dell'A.S.S.T. I genitori incontrano gli insegnanti per confrontarsi riguardo al percorso educativo e didattico del proprio figlio e stabilire delle linee educative comuni fra scuola e famiglia. Un rappresentante dei genitori degli allievi con B.E.S. partecipa al G.L.I., contribuendo alla rilevazione del grado di inclusività dell'Istituto e alla formulazione di obiettivi di miglioramento.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, quindi nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel P.E.I. Le modalità di valutazione e di elaborazione delle verifiche devono sempre essere esplicitate nel P.E.I e devono permettere all'alunno di dimostrare ciò che ha appreso. Al termine di ogni anno scolastico, l'insegnante di sostegno redige la relazione finale. In questo documento viene fatta una valutazione del percorso educativo e didattico dello studente e vengono individuati gli obiettivi che dovranno essere perseguiti nel corso dell'anno scolastico successivo. La valutazione degli alunni con BES viene effettuata sulla base del P.D.P. in relazione sia alle misure dispensative, sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche deve consentire allo studente di raggiungere il grado di prestazione migliore possibile. Al termine di ogni anno scolastico gli insegnanti, per ciascun alunno BES, redigono una valutazione del percorso scolastico svolto dall'allievo che condividono anche con i genitori.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto vengono strutturati, per tutti gli alunni, dei percorsi di continuità che permettono ai bambini di visitare la scuola che andranno a frequentare l'anno successivo, conoscere le figure professionali (collaboratori scolastici, insegnanti) che vi lavorano e partecipare ad alcune attività didattiche pensate appositamente per loro. Inoltre, nei mesi di maggio – giugno vengono organizzati



degli incontri in cui i docenti dell'ultima classe presentano ciascun alunno agli insegnanti che li accoglieranno l'anno successivo, fornendo indicazioni preziose, anche, riguardo la formazione delle classi. In particolare per gli alunni di cinque anni che presentano situazioni di disagio è stato predisposto nel nostro Istituto il documento "In viaggio verso la Scuola Primaria", che dovrà essere compilato dai docenti della Scuola dell'Infanzia, così che gli insegnanti della primaria possano avere fin dal primo giorno un'attenzione particolare nei loro confronti. Per gli alunni con disabilità, oltre al passaggio di informazioni fra le figure professionali che nella scuola si occupano di loro e i futuri docenti (curricolari e di sostegno), se necessario, viene strutturato un percorso di accoglienza personalizzato che prevede ulteriori incontri, oltre a quelli già effettuati con i compagni di classe. L'alunno, accompagnato dalla sua insegnante di sostegno o assistente alla comunicazione, potrà così conoscere in modo più approfondito il nuovo ambiente scolastico e le persone che vi lavorano, partecipando anche alle attività didattiche appositamente predisposte. Il progetto sarà di durata variabile in base alle esigenze dello studente e si svolgerà nei mesi di aprile-maggio. In alcuni casi, se ritenuto necessario, l'insegnante di sostegno, che ha affiancato l'alunno nell'ultimo anno, lo accompagnerà nel primo periodo nella nuova scuola, attuando quello che viene definito "il progetto ponte". Per quanto riguarda la scelta della Scuola Secondaria di II grado, per tutti gli studenti di classe terza del nostro Istituto è previsto un percorso di orientamento che di solito viene effettuato anche dagli alunni diversamente abili. Dopo che lo studente è stato iscritto presso un istituto d'istruzione superiore, è previsto un incontro per il passaggio informazioni fra la Funzione Strumentale per la disabilità della Scuola Secondaria di II grado e il docente di sostegno dell'alunno insieme ai genitori del medesimo. Tutto ciò avviene a completamento del percorso di orientamento che ha visto l'alunno come protagonista principale. Nei casi di studenti con disabilità medio - grave, oltre al passaggio di informazione e alla condivisione degli obiettivi, viene attivato un percorso di accoglienza dell'alunno presso la Scuola Secondaria di II grado, che permetterà allo studente di familiarizzare con il nuovo contesto scolastico e partecipare ad alcune attività didattiche o a laboratori e/o progetti per l'inclusione attivati nell'istituto.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Mentoring

## Approfondimento

---

Il nostro Istituto attraverso la partecipazione al bando inserito nel Programma Nazionale FAMI 2021-2027 " Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023 -2026" elaborando il progetto "Sinergie tra accoglienza e formazione" ha ottenuto le risorse economiche necessarie per promuovere la formazione degli insegnanti che intendono attivare percorsi di prima alfabetizzazione.

Le azioni di recupero vengono realizzate per lo più in orario curricolare attraverso l'attivazione del metodo cooperativo e del tutoraggio, dello studio assistito (IRC) e quando possibile con il supporto dell'organico dell'autonomia. Per la SSPG è stato possibile attivare percorsi di mentoring e orientamento utilizzando le risorse economiche derivate dalla partecipazione al PNRR (D.M. 19/2024). Le attività di potenziamento sono rivolte in particolare agli studenti della SSPG che partecipano a corsi finanziati anche, ma non solo, con risorse economiche ottenute attraverso bandi PNRR con l'obiettivo di potenziare conoscenze, abilità e competenze in alcune discipline.



## Aspetti generali

### Scelte organizzative

Le figure di coordinamento, così come le funzioni strumentali vengono individuate in base alla loro disponibilità e alle loro capacità. Essendoci una situazione piuttosto stabile del personale docente in servizio, le competenze di ciascuno sono note ai più; in alcuni casi, le medesime sono documentate dalla partecipazione a corsi di formazione o dalla sperimentazione di percorsi educativo didattici innovativi.

All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti delibera il piano annuale di aggiornamento del personale per rispondere a problematiche o bisogni ritenuti rilevanti. L'istituto in passato ha promosso corsi di formazione rivolti a tutti i docenti in servizio sulla progettazione insegnare e valutare per competenze e sull'utilizzo della tecnologia per l'innovazione didattica così da attivare percorsi in coerenza con la normativa e di carattere innovativo; mentre l'ambito 8 aveva strutturato un corso di formazione ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità al quale hanno partecipato tutti gli insegnanti nelle cui classi erano presenti studenti in condizioni di disabilità. L'istituto nell'anno scol. '24-'25 ha promosso corsi di formazione che hanno coinvolto tutti i docenti sull'utilizzo della tecnologia per l'innovazione didattica come previsto dal D.M. 66; promuove annualmente percorsi di ricerca azione la cui adesione risulta volontaria su tematiche legate alla continuità, all'inclusione, alla valutazione, alla lingua inglese, al benessere e alla parità di genere. Organizza, inoltre, corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a tutto il personale in ottemperanza alla normativa regionale. All'inizio dell'anno scolastico il CCSS propone convegni su tematiche ritenute significative e in risposta a nuove emergenze educative. Nel corrente anno, verrà proposto con risorse economiche derivanti dal bando inserito nel Programma Nazionale FAMI '21-'27 un corso di formazione rivolto agli insegnanti interessati ad attivare percorsi di prima alfabetizzazione.

Nell'Istituto sono presenti: gruppi d'ambito (a cui partecipano tutti i docenti) dove ci si confronta su argomenti che vengono definiti in relazione ai bisogni espressi dai docenti o determinati dal dover applicare nuove normative ministeriali; commissione continuità che propone percorsi per favorire azioni di continuità verticale e di orientamento; commissione inclusione che ricerca strategie per favorire l'inserimento di studenti in difficoltà e sviluppare al massimo le capacità del singolo; commissione valutazione autoanalisi che predispone strumenti di monitoraggio e rileva punti di forza e di criticità all'interno dell'istituto; commissione PN e PNRR per la partecipazione a bandi e per la ripartizione di eventuali risorse economiche erogate; commissione lingue straniere per l'elaborazione di progetti verticali e in "uscita"; commissione scuola -famiglia - benessere per



momenti di confronto e di condivisione di esperienze oltre che di progettazione di possibili percorsi e iniziative riferite al benessere; commissione "Educazione alla parità di genere" per individuare strategie per promuovere nelle classi l'effettiva parità di genere. Inoltre, l'Istituto partecipa con alcuni insegnanti a gruppi di lavoro istituiti sul territorio: C.T.I, C.I.T, N.P.I.A, C.P.T.,.... e ha aderito alla rete di scopo "Scuole che promuovono salute".

I docenti a fine anno scolastico devono compilare un modulo "Piano Triennale Aggiornamento" dove dichiarano tutti i corsi di formazione ai quali hanno partecipato e allegano i relativi attestati.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<p>Primo collaboratore. Sostituisce nell'ordinaria amministrazione il Dirigente in caso di assenza o impedimento (ferie, impegni istituzionali in altra sede, ecc.) esercitandone le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando rapporti con l'esterno. Vigila sul rispetto delle norme interne dell'Istituto da parte di tutte le componenti scolastiche. Collabora nella predisposizione delle circolari, ordini di servizio, calendari delle attività didattiche e funzionali. Collabora nella predisposizione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile. Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e relazione con l'utenza, il personale scolastico e gli Enti locali per ogni questione inerente le attività scolastiche. Svolge funzione di segretario verbalizzatore delle riunioni del Collegio dei Docenti. Si rapporta con l'Ufficio di Segreteria per adempimenti di carattere didattico e amministrativo. Partecipa alle</p>	2
----------------------	--	---



riunioni di staff, collabora con le figure strumentali e con i gruppi di lavoro, al fine di promuovere un clima di collaborazione all'interno dell'istituzione scolastica. Collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura dei documenti strategici dell'Istituto: P.T.O.F., R.A.V., R.S. Rielabora i dati trasmessi: da INVALSI, dal Polo Provinciale dell'Orientamento di Brescia, .... Redige la prima bozza dell'Agenda Scolastica e segue le fasi che precedono la pubblicazione. Secondo collaboratore. Fa da raccordo tra la dirigenza e la segreteria per quanto attiene la scuola secondaria: raccoglie le istanze dei colleghi in termini di problematiche, offre chiarimenti su regolamenti/comportamenti da tenere verso l'utenza. Vigila sulla regolarità dell'orario di lavoro del personale docente e in generale sulla sorveglianza delle classi. Segnala alle amministrazioni comunali eventuali malfunzionamenti o interventi ritenuti necessari al buon funzionamento della vita scolastica. Verbalizza le riunioni collegiali della scuola secondaria e le trasmette alla segreteria e alla dirigenza. Registra tutti i progetti e le iniziative della scuola secondaria per riportarle nel PTOF. Organizza le attività dei docenti riferite agli incontri di ambito. Coadiuvato il collaboratore vicario nella gestione dell'Istituto scolastico. Collabora nella stesura dei documenti strategici e delle circolari. Presenzia agli incontri con enti del territorio.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Lo staff si compone, oltre che dal Dirigente Scolastico, dal docente vicario, dal secondo collaboratore, dai titolari delle funzioni strumentali, dai coordinatori di plesso. Viene

29



convocato su necessità specifiche a partire anche dall'aggregazione delle sole figure interessate al lavoro (es. sola scuola primaria, solo funzioni strumentali,...).

Funzione strumentale	<p>Predisporre un piano di lavoro che concorda con il Dirigente e presenta in Collegio Docenti; coordina Commissioni e/o gruppi di lavoro connessi alla funzione; cura interventi di autovalutazione ed autoanalisi nel proprio settore; concorda con il Dirigente le modalità di attuazione delle azioni previste nel proprio piano di lavoro; relaziona al Collegio in merito alla attività svolta; produce una relazione finale che presenta in occasione dell'ultimo Collegio docenti dell'anno; partecipa alle commissioni connesse alla propria funzione istituite dall'Ambito 8. Funzione strumentale CONTINUITA': cura le problematiche relative alla continuità fra i vari ordini scolastici e con le realtà di provenienza \ destinazione degli studenti; cura il monitoraggio sulle tematiche della continuità; elabora e \ o coordina i progetti di ordine relativi ad iniziative di continuità; cura le problematiche relative alla tematica dell'orientamento. INCLUSIONE - area disabili/ stranieri/ DSA. Area persone con disabilità: cura il collegamento e partecipa agli incontri delle realtà di rete C.I.T.; sovrintende alla elaborazione e cura l'attuazione di progetti miranti all'inclusione scolastica e/o al superamento di situazioni di disagio; cura e gestisce il mandato della commissione disabili; è referente d'istituto per alunni BES; si coordina in stretto rapporto con l'addetta di segreteria, coordina la commissione G.L.I. e si occupa della</p>	6
----------------------	--	---



	<p>stesura del P.A.I. Area stranieri: cura il collegamento e partecipa agli incontri delle realtà di rete C.T.I.; supervisiona i progetti di inserimento di alunni stranieri; elabora progetti per eventuale reperimento di fondi; condivide proposte di formazione. Area DSA: effettua la rilevazione nelle classi di alunni come possibili D.S.A.; attiva azioni per la prevenzione di dislessia e di discalculia; condivide proposte di formazione. Nominati dal Collegio dei Docenti.</p>	
Capodipartimento	<p>Affiancano i coordinatori di ordine nel caso in cui per le ore di ambito prevedano incontri da effettuarsi in sottogruppi. Raccolgono le firme, redigono il verbale, trasmettono il materiale al coordinatore di ordine.</p>	7
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso ricoprono mansioni organizzative, di vigilanza e di coordinamento all'interno della scuola nella quale prestano servizio, mantengono rapporti con la segreteria per la trasmissione di modulistica e di documentazione di carattere generale e con il Dirigente Scolastico. In assenza del Dirigente presiede il Consiglio d'intersezione/interclasse/ classe. Primaria: in caso di mancata sostituzione dei docenti assenti indica come "organizzare" le classi. Nominati dal Dirigente su individuazione dei docenti del plesso.</p>	23
Responsabile di laboratorio	<p>Biblioteca e sussidi: cura la gestione del materiale didattico, di consumo e degli strumenti a supporto della didattica (libri, giochi, ...). Stende la proposta di acquisto del materiale di facile consumo, dei piccoli sussidi e dei libri. Individuato all'interno del plesso. Laboratorio informatica: predispone Il calendario per</p>	30



	<p>l'utilizzo del laboratorio. Monitora sull'efficienza della strumentazione digitale presente. Inoltra alla segreteria le richieste per interventi di riparazione. Individuato all'interno del plesso.</p>	
Animatore digitale	<p>Tale figura cura la realizzazione e la gestione del sito internet della scuola, promuove l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione.</p>	1
Docente tutor	<p>Anno di prova. Favorisce l'integrazione del nuovo docente nella comunità scolastica. Supporta il neo immesso in ruolo nello svolgimento delle attività previste e nella realizzazione delle medesime. Favorisce la riflessione sui punti di forza e debolezza. Interviene sui punti di debolezza individuati, sia direttamente (suggerendo cosa fare) che indirettamente (ad esempio, adottando in classe, durante la reciproca osservazione, metodi e strategie didattiche e relazionali efficaci, attinenti ai punti di debolezza individuati). Collabora nella predisposizione di quei documenti di sintesi del percorso annuale di formazione da presentare al Comitato di Valutazione. Tutor tirocinio universitari Concorda modalità e tempi per favorire l'attuazione di un'esperienza formativa concreta, fornendo supporto, guida e feedback. Compila eventuale documentazione richiesta dall'università. Tutor alternanza scuola lavoro. Verifica il corretto svolgimento da parte dello studente dei percorsi da attivare. Monitora le attività sviluppate individuando punti di forza e criticità. Redige la documentazione richiesta dalla scuola di provenienza. Individuato all'interno del plesso.</p>	30



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Il personale docente che compone l'organico dell'autonomia ricopre incarichi di insegnamento all'interno di classi numerose o di pluriclassi così da consentire lo sdoppiamento delle medesime almeno per alcune ore e in caso di assenza dei docenti titolari effettua delle sostituzioni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso		N. unità attive
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	<p>Attività realizzata L'insegnante facente parte dell'organico dell'autonomia ricopre incarichi di insegnamento all'interno delle classi e attua percorsi individualizzati nei confronti di gruppi di alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività realizzata L'insegnante facente parte dell'organico dell'autonomia ricopre incarichi di insegnamento all'interno delle classi e attua percorsi individualizzati nei confronti di gruppi di</p>	1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

alunni che presentano difficoltà  
nell'apprendimento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende i servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Ha competenza diretta nella gestione dell'archivio e del protocollo di documenti.

Ufficio acquisti

Si occupa del disbrigo di pratiche quali: liquidazione delle competenze mensili e dei compensi accessori per il personale della scuola; elaborazione e predisposizione del programma annuale di spesa; elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola; emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso; adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica; adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.T.O.F.; adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.); variazioni di bilancio; adempimenti connessi alla verifica di cassa; tenuta dei registri che documentano entrate e uscite; tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica; rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti; liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori; adempimenti fiscali, erariali e previdenziali.



Ufficio per la didattica

Tale ufficio ha competenze in merito a: iscrizione studenti; rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; rilascio certificati e attestazioni varie; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; tenuta fascicoli studenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa principalmente di adempimenti legati: alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente Scolastico; alla richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; al rilascio di certificati ed attestazioni di servizio; ai decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; alla gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; alla trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; al riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; ai procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); agli adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; agli adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; alla tenuta dei fascicoli personali.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.iccapodiponte.edu.it/servizio/88/>

Pagelle on line <https://www.iccapodiponte.edu.it/servizio/88/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Ambito 8

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: CCSS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## Approfondimento:

Il Centro di Coordinamento dei servizi scolastici (CCSS) di Breno, Brescia, è formato dalla rete di tutte le scuole statali, paritarie e CFP della Valle Camonica, in totale 26 istituti. E' attivo dal 2000 e si occupa, in stretta collaborazione con gli enti locali, soprattutto Comunità Montana di Valle Camonica, di tutti i progetti che riguardano l'insieme delle scuole della zona in un'ottica di rete: monitoraggio valutazione degli istituti, dell'insegnamento e degli apprendimenti; supporto psico-pedagogico agli alunni e ai genitori; attività teatrali; aggiornamento e formazione del personale; iniziative connesse alla riforma scolastica; integrazione alunni disabili; integrazione alunni stranieri; studio-ricerca sul patrimonio naturalistico e antropologico del territorio; orientamento; innovazione educativo didattica...

## Denominazione della rete: Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'adesione alla rete di scopo la "Scuola lombarda che promuove salute" comporta l'impegno da parte dell'Istituto di adozione del processo di miglioramento di cui la medesima è promotrice e che si articola in 4 ambiti strategici:

1. Sviluppare le competenze individuali
2. Qualificare l'ambiente sociale
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria L'approccio scolastico globale, in cui vi è coerenza tra le politiche della scuola e le pratiche educative, favorisce il miglioramento dei risultati dell'apprendimento, aumenta il benessere emotivo e riduce i comportamenti a rischio per la salute.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: "UNA SCUOLA DA SCOPRIRE E DA VIVERE"

---

Il Progetto Continuità coinvolge i docenti dei tre ordini di scuola impegnati nell'analisi dell'esistente, nella individuazione di punti di forza e debolezza e nella costruzione di un percorso formativo rivolto agli studenti che possa facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, mirando a garantire concretamente una continuità educativa, progettuale e formativa. Nello specifico gli obiettivi che intende perseguire sono: promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche; proporre iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso le fasi dell'accoglienza: - garantire la continuità del processo educativo attraverso la conoscenza degli alunni; - rispettare la progettazione didattica ed educativa che unisce i tre ordini di scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: "... PER MIGLIORARE"

---

Il gruppo di lavoro composto da docenti di ordini di scuola diversi si propone di: analizzare e riflettere su alcuni aspetti della realtà scolastica, che hanno determinato o possono determinare criticità; elaborare strumenti per favorire dei percorsi di auto valutazione e di valutazione; - attivare tutte le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e nel PTOF; individuare



i contenuti da inserire nel documento di rendicontazione sociale oltre alle modalità di esposizione e di divulgazione del medesimo. Pertanto, i docenti si pongono in una prospettiva di autovalutazione attraverso l'analisi di dati rilevati da monitoraggi effettuati; riflettono e individuano possibili procedure per il superamento di criticità oltre alle modalità di rendicontazione di quanto fino ad ora attuato.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: " DIDATTICA INCLUSIVA: STRATEGIE, STRUMENTI E NOVITÀ"**

In questo progetto di ricerca-azione si condivideranno esperienze, modalità, consigli e suggerimenti in merito ai diversi aspetti della Didattica inclusiva. Gli incontri creeranno momenti di confronto e di stimolo a produrre materiali che possano essere messi a disposizione dell'intero Istituto nella continua messa in atto di strategie di apprendimento inclusive. In merito all'inclusione si progetterà ed attuerà l'ennesima attività inclusiva e trasversale di istituto. In merito all'aspetto dell'inclusione stranieri si condividerà ed attuerà l'ennesima annualità del progetto "Lingua madre" secondo le modalità stabilite e condivise durante gli incontri. Per una maggiore operatività il secondo ed il quarto incontro saranno articolati in due appuntamenti paralleli: uno per le tematiche ascrivibili ai DSA e l'altro per le problematiche connesse alla disabilità. Il progetto di ricerca-azione si propone i seguenti obiettivi: 1. Ri assemblaggio di alcune parti (verifiche intermedia e finale ) del format ministeriale del PEI per rendere meno macchinosi la compilazione del documento ed il suo iter di presentazione. 2. Revisione ed integrazione di alcuni punti del PTOF indicati dalla vicepresidente Milena Ruggeri durante il primo collegio docenti. 3. Costante approfondimento ed aiuto nelle modalità di stesura di PDP e PEI. 4. Condivisione di metodologie didattiche inclusive. 5. Confronto sulle modalità di facilitazione, semplificazione e riduzione di materiali e sulle strategie didattiche. 6. Condivisione di



un nuovo progetto sull'inclusione trasversale agli ordini di scuola dell'istituto comprensivo. 7.  
Condivisione di un nuovo progetto "Lingua madre" a supporto dell'inclusione degli alunni stranieri. 8.  
Revisione del PAI.

Tematica dell'attività di  
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: " METODOLOGIA CLIL APPLICATA AI PROGETTI DI CITTADINANZA E AL CONSOLIDAMENTO DEL CURRICOLO VERTICALE"**

Obiettivo di questo corso di ricerca azione é implementare e condividere all'interno del nostro istituto l'adozione della metodologia CLIL, attraverso la quale, in un'ottica multidisciplinare, si veicolano brevi contenuti di altre discipline in lingua inglese, rafforzando al contempo la costruzione di standard comuni di apprendimento; é concepito come una forma di apprendimento che combina aspetti linguistici e disciplinari all'insegnamento. Nello specifico si propone i seguenti obiettivi: 1. La conoscenza, il confronto e la condivisione di strategie per favorire l'apprendimento della lingua straniera. 2. Accrescere la disponibilità degli alunni ad approfondire quanto appreso, realizzando la continuità verticale attraverso la progressione degli obiettivi dalla primaria alla secondaria. 3. Condividere metodologie, progetti e iniziative che concorrano a consolidare le competenze linguistiche degli alunni.

Tematica dell'attività di  
formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Docenti di specifiche discipline



Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: "SCUOLA-FAMIGLIA-BENESSERE"**

---

Il gruppo di lavoro si propone di: organizzare momenti di confronto tra le diverse componenti dell'Istituto, relativamente a bisogni contingenti o a prospettive di sviluppo future, rispetto al benessere personale e di gruppo; effettuare una ricognizione dei progetti proposti all'interno dell'Istituto in materia di benessere; proporre iniziative di formazione rivolte ad alunni, genitori, personale scolastico; promuovere materiali e progetti di educazione alla salute; condividere esperienze significative e loro diffusione come buone pratiche; progettare singoli incontri o percorsi su tematiche inerenti la salute psicofisica e il benessere emozionale.

Tematica dell'attività di formazione

Benessere a scuola

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: " PREPOSTO, PRIMO SOCCORSO, ANTI INCENDIO, ..."**

---



I corsi di formazioni rivolti ai docenti di ogni ordine e grado prevedono l'acquisizione di nozioni in merito non solo alla necessità di effettuare possibili interventi di primo soccorso, ma anche di gestire possibili situazioni emergenziali.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: " SINERGIE TRA ACCOGLIENZA E FORMAZIONE" P. N. FAMI 2021-2027

---

Nel corso di questo anno scolastico, presumibilmente nei mesi di febbraio e marzo, verrà attivato un corso di formazione per gli insegnanti di ITALIANO L2 ( alfabetizzazione base per alunni stranieri) per un totale di 21 ore. E' rivolto ai docenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado del nostro Istituto, ma anche agli insegnanti provenienti da altre scuole della valle. Sono previsti 3 incontri plenari per la parte teorica e successivamente degli incontri laboratoriali specifici per gli insegnanti di ciascun ordine di scuola. Gli incontri si svolgeranno in presenza presso la sede centrale del Comprensivo di Capo di Ponte. Tale iniziativa proseguirà anche nell'a.s. 2026-2027 proponendo una formazione sempre rivolta ai docenti per un totale di 20 ore.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
--------------------------------------	-------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: "EDUCAZIONE ALLA PARITA' DI GENERE"**

Il gruppo di lavoro composto da docenti di tutti gli ordini di scuola si propone, attraverso un percorso di ricerca azione, di riflettere sugli stereotipi e ruoli di genere; di analizzare l'ambiente di lavoro e riconoscere gli stereotipi impliciti nella vita scolastica; promuovere un incontro con la dott.ssa Margherita Dozzi sociologa e docente presso l'università di Trento; elaborare proposte di linee guida per il superamento degli stereotipi da approntare nel successivo anno scolastico.

Tematica dell'attività di formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: " PREPOSTO, PRIMO SOCCORSO, ANTI INCENDIO,..."

Tematica dell'attività di formazione      Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte      C.F.P. " G. Zanardelli" Darfo Boario Terme

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

C.F.P. " G. Zanardelli" Darfo Boario Terme

### Titolo attività di formazione: " PREPOSTO, PRIMO SOCCORSO, ANTI INCENDIO,..."

Tematica dell'attività di formazione      Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

Centro Formativo Provinciale "Zanardelli" Darfo Boario Terme

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Centro Formativo Provinciale "Zanardelli" Darfo Boario Terme